



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 27 aprile 2017

Omissis

8. Aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 75, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124 (pubblicato sulla G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016, ed entrato in vigore il 23 settembre 2016), che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede, all'art. 4, comma 1, che le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Università, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'art. 24 T.U., prevede il 23 marzo 2017 quale la data entro la quale effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute delle PP.AA., direttamente o indirettamente, alla data del 23 settembre 2016, non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, prevedendo che vengano alienate o che siano oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, ciascuna P.A. effettua, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, considerando che, per le amministrazioni (tra cui le Università), di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il suddetto provvedimento costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti. Tale provvedimento di ricognizione deve essere inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui all'art. 24 del T.U.

Le eventuali alienazioni, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, devono essere effettuate entro un anno dalla conclusione della ricognizione *de qua*.

Ai fini di cui sopra, devono essere alienate oppure devono costituire oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del T.U. ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni societarie:

- 1) che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U., sopra richiamato;
- 2) che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) per le quali si verifichino le seguenti condizioni (cfr. art. 20, c. 2, T.U.):
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.;

Si deve inoltre considerare che le disposizioni del predetto T.U. devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

La ricognizione, oggetto della presente proposta di deliberazione, è finalizzata all'aggiornamento, ai sensi dell'art. 24, c.2, T.U., del già approvato piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Palermo, secondo quanto previsto dall'art. 1 – commi 611 e 612 – della L. 190/2014, con le rispettive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 30, del 31.03.2015, e n. 24, del 23 settembre 2015. I risultati conseguiti con il predetto piano, ex art. 1 – commi 611 e 612 – della L. 190/2014, risultano dalla deliberazione del C.d. A. n. 10 del 23.03.2016.

Infine, la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 274/2016/GEST, ha approvato la relazione avente ad oggetto “Verifica, ai sensi dell'art. 1 commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, dei piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria pubblici, nonché dalle Autorità Portuali ubicate nella Regione siciliana”.

Detta deliberazione, notificata all'Ateneo a mezzo pec il 03.02.2017, prevede che gli enti oggetto dell'indagine devono trasmettere, entro il termine di 90 giorni dalla predetta comunicazione, le misure correttive richieste nella relazione del Magistrato istruttore, ed invita ad attuare la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, ai sensi del D.Lgs 175 del 2016, attraverso l'adozione di un provvedimento corredato da idonea e congrua motivazione, con il quale, *“per ciascuna di esse, ove non si reputino sussistenti le condizioni per procedere all'alienazione, dovrà espressamente indicarsi il presupposto che giustifica il mantenimento della partecipazione avendo riguardo ai criteri tassativamente previsti dall'art. 4 del suddetto testo normativo”*.

Intanto si è in attesa dell'emanazione D.lgs recante “Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 175/2016” che prevede alcune modifiche ed integrazioni tra cui la proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 e che alcune delle disposizioni di cui al medesimo articolo (esame da parte della Corte dei Conti della ricognizione delle partecipazioni effettuata dalla PP.AA., ed esercizio da parte del socio pubblico dei diritti sociali nei confronti della società) si applicheranno a partire dal 30 settembre 2017 e la salvezza degli atti di esercizio dei diritti sociali di cui all'art. 24, comma 5, compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore dello schema di decreto in esame, in deroga al periodo ordinario di vacatio legis.

Tuttavia, considerato il predetto termine di 90 giorni di cui alla menzionata deliberazione della Corte dei Conti, si è provveduto, considerando i dati rilevati dall'U.O. “Contratti, convenzioni e monitoraggio Enti partecipati”, a redigere la relazione tecnica a supporto del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ateneo, ex art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, che appresso si riporta ai fini del conseguente provvedimento deliberativo che il C. di A. vorrà adottare per ottemperare alla predetta deliberazione della Corte dei Conti, con riserva di rivisitare tale piano, anche alla luce delle novità che riguarderanno il T.U. sulle società a partecipazione pubblica, entro il termine di proroga previsto dall'emanando D.Lgs di modifica ed integrazione del medesimo T.U.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Omissis

Pertanto si propone che il Consiglio di Amministrazione

DELIBERI

- a) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Palermo alla data del 23 settembre 2016, accertandole come rappresentate nella Relazione Tecnica sopra riportata;
- b) di approvare la sopra riportata "Relazione Tecnica sulle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Palermo – Aggiornamento piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 (T.U. in materia di Società a partecipazione pubblica)";
- c) di approvare le appresso riportate misure di razionalizzazione per gli enti di seguito specificati, secondo le motivazioni di cui alla Relazione Tecnica:

- **AGROBIOPESCA - Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:

Prosecuzione attività di rinegoziazione dei patti parasociali ai fini della riduzione del contributo di funzionamento.

Proposte ai fini di eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **Micro e nano sistemi - Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:

Prosecuzione attività di rinegoziazione dei patti parasociali ai fini della riduzione del contributo di funzionamento.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **NAVTEC- Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:

Proposte ai fini di eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **SILAB SICILIA :**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Mantenere attuale condizione di gratuità della carica di componente del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: monitoraggio costante

- SINTESI:

Azione: Rinvio della valutazione sul mantenimento della partecipazione, a seguito della emanazione del Decreto correttivo ed integrativo al vigente D. Lgs n. 175/2016.

- CERTA:

Azione: Dismissione della partecipazione.

Misure di razionalizzazione:

Approvazione, in sede di prossima Assemblea dei soci, in ordine allo scioglimento anticipato della società. Laddove, in tale sede, si dovesse diversamente deliberare la prosecuzione della società, l'Amministrazione procederà all'esercizio del diritto di recesso o alla cessione delle quote, nelle modalità che riterrà più opportune al fine di non gravare di ulteriori oneri il bilancio universitario.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- CET:

Azione: Dismissione della partecipazione.

Misure di razionalizzazione: Esercizio del diritto di recesso.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- d) di riservarsi di rivisitare il suddetto Piano, anche alla luce delle novità che riguarderanno il T.U. sulle società a partecipazione pubblica, entro il termine di proroga previsto dall'emanando D.Lgs di modifica ed integrazione del medesimo Testo Unico (D.Lgs. n. 175/2016);
- e) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5 – comma 4 – del D.Lgs. n. 175/2016, ed alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica – presso il MEF – prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016;
- f) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Palermo, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Antonino Pollara

Il Dirigente
F.to Dott. Sergio Casella

Il Consiglio di Amministrazione

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dal Servizio Speciale SSP08 in conformità ai criteri ed alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica riportata, quale parte integrante e sostanziale, nella presente delibera;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'elenco riportato nella relazione tecnica, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 30, del 31.03.2015, e n. 24, del 23.09. 2015;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTA la deliberazione n. 274/2016/GEST, della Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U., occorre individuare le partecipazioni da dismettere o che devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2;

RITENUTO che le partecipazioni da dismettere ovvero le misure da attuare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi istituzionali dell'Università degli Studi di Palermo;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con le deliberazioni n. 30, del 31.03.2015, e n. 24, del 23.09.2015, ed i risultati dallo stesso ottenuti giusta la deliberazione n. 10 del 23.03.2016, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c. 2, T.U.;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;

SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Pianificazione strategica, Rapporti con l'AOUP e Terza missione;

SENTITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che si riporta: "Il Collegio prende atto della relazione tecnica, del connesso piano di razionalizzazione nonché della documentazione da inviare, nei termini prescritti, alla sezione regionale della Corte dei Conti. Il Collegio, peraltro, ritiene che il più volte invocato riferimento all'emanando decreto legislativo per la ricognizione straordinaria delle società partecipate non sia del tutto coerente con la necessità di una "puntuale verifica del rispetto dei criteri posti dal legislatore" in materia di razionalizzazione delle società partecipate, come esplicitato dalla Corte dei Conti nella sua delibera. Il Collegio si riserva di approfondire, con la massima attenzione, l'attuazione delle misure già in atto adottate, nonché gli eventuali provvedimenti di rivisitazione del piano in questione. In ogni caso il monitoraggio condotto dal Collegio sarà anche correlato all'esame del Conto Consuntivo 2016";

all'unanimità,

DELIBERA

- a) di approvare la "Relazione Tecnica sulle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Palermo – Aggiornamento piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 (T.U. in materia di Società a partecipazione pubblica)", di seguito riportata;

““

Relazione Tecnica sulle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Palermo – Aggiornamento piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 (T.U. in materia di Società a partecipazione pubblica) – Approvata dal C. di A. dell'Università degli Studi di Palermo con deliberazione n. 8 del 27 aprile 2017.

Premessa.

L'Università degli studi di Palermo ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, secondo quanto previsto dall'art. 1 – commi 611 e 612 – della L. 190/2014, provvedendo con le rispettive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 30, del 31.03.2015,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

e n. 24, del 23 settembre 2015, alla elaborazione del piano *de quo* ed al successivo aggiornamento.

Con il suddetto piano di razionalizzazione sono state censite, complessivamente, 74 partecipazioni, ripartite tra 20 associazioni, 4 fondazioni, 1 fondazione universitaria, 3 consorzi, 26 consorzi interuniversitari, 7 consorzio ex art. 91bis del D.P.R. 382/80, 4 consorzi (L.R. 88/82), 8 società consortili a responsabilità limitata e una società unipersonale a r.l. *in house*. Tale piano ha previsto una razionalizzazione non esclusivamente limitata, come previsto dai commi 611 e 612 dell'art. 1 della L. 190/2014, alla valutazione delle partecipazioni societarie, ma, come pure rilevato dalla Superiore Corte, *“più utilmente estesa, nell’ottica di un generalizzato contenimento dei costi a carico dell’Ateneo, a tutte le forme di partecipazione detenute.”*

Il suddetto piano, in adempimento degli obblighi di legge, è stato trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, che, a seguito dell’indagine svolta sui piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente dalle Amministrazioni indicate dal legislatore, con ordinanza n. 341 del 2 dicembre 2016 ha mosso alcuni rilievi sui quali l’Ateneo ha dedotto nell’Adunanza del 13 dicembre 2016, convocata dalla stessa Corte, intervenendo con il Prof. Enrico Camilleri – Delegato del Rettore all’Assistenza Giuridica -, il Dott. Antonino Pollara – Responsabile del Servizio Speciale SSP08 - *Affari Legali Negoziali-Patrimoniali, Osservatorio Contratti-Convenzioni e Sistemi Fruibilità Informazioni tra Pubbliche Amministrazioni* – e la Dott.ssa Rossella Mancino – Responsabile della UOB Contratti, convenzioni e monitoraggio Enti partecipati (afferente al Servizio Speciale SSP08). In tale sede, i rappresentanti dell’Università hanno evidenziato: che le partecipazioni societarie possedute dall’Ateneo, dopo l’esercizio del recesso dalla società Lato HSR Giglio, ammontano a sette; che la specificità dell’istituzione universitaria pone l’esigenza di considerare parametri e criteri che non pare trovino adeguata considerazione ai fini dell’applicazione dell’art. 1, comma 611, della L. n.190 /2014.

Invero, la Superiore Corte ha osservato che il piano di razionalizzazione di che trattasi, pur contenendo la programmazione di utili misure riguardo alle partecipazioni detenute, le informazioni relative agli enti di natura societaria non consentono, alla competente Sezione di Controllo, una valutazione complessiva per la verifica del rispetto dei criteri posti dal legislatore. In tal senso, viene evidenziato, tra l’altro, che la valutazione della partecipazione societaria *“presuppone la considerazione, per ciascuna società partecipata, del carattere dell’indispensabilità della stessa in relazione ai fini istituzionali perseguiti dall’Università.”*

Una tale valutazione, secondo la Corte, presuppone una specifica ed esauriente relazione comprovante il suddetto carattere che non può essere sostituita da una mera attestazione di carattere formale o da un richiamo alla normativa di riferimento, bensì da una articolata descrizione delle attività svolte dalla partecipata e delle motivazioni che ne rendono indispensabile il mantenimento anche nell’ottica della legalità finanziaria considerando, altresì, i dati contabili relativi ai risultati di esercizio rendicontati negli ultimi esercizi finanziari.

Altre osservazioni riguardano, ad esempio, i criteri di cui al comma 611, lett. b) - c) – d), ovvero la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero degli stessi superiore ai dipendenti, i processi di aggregazione e fusione delle società che operano in campi o settori di attività analoghe o simili oppure di internalizzazione delle funzioni.

Le sopra accennate osservazioni offrono, tra l’altro, utili spunti di lettura anche al fine di ripercorrere il complesso percorso interpretativo delle norme sulle quali è stato elaborato il precedente piano di razionalizzazione, nonché per gli adempimenti conseguenti alla recente emanazione del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica – D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016.

Infine, con deliberazione n. 274/2016/GEST, comunicata all’Ateneo a mezzo pec in data 03.02.2017, la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana, ha approvato la relazione avente ad oggetto *“Verifica, ai sensi dell’art. 1 commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, dei piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dalle Camere di Commercio, Industria,*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Artigianato e Agricoltura, delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria pubblici, nonché dalle Autorità Portuali ubicate nella Regione siciliana”. Tale deliberazione prevede che gli enti oggetto dell’indagine devono trasmettere, entro il termine di 90 giorni dalla predetta comunicazione, le misure correttive richieste nella relazione del Magistrato istruttore, invitando ad attuare la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, ai sensi del D.Lgs 175 del 2016, attraverso l’adozione di un provvedimento corredato da idonea e congrua motivazione, con il quale, *“per ciascuna di esse, ove non si reputino sussistenti le condizioni per procedere all’alienazione, dovrà espressamente indicarsi il presupposto che giustifica il mantenimento della partecipazione avendo riguardo ai criteri tassativamente previsti dall’art. 4 del suddetto testo normativo”*. La Sezione di controllo, *“valutando il provvedimento di revisione straordinaria quale aggiornamento del piano di razionalizzazione già trasmesso, si riserva di verificare se lo stesso risulti o meno coerente con gli obblighi prescritti dalle disposizioni contenute nel suddetto testo unico.”*

Riferimento normativo.

Gli aspetti relativi alle società a partecipazione pubblica hanno costituito, negli anni, oggetto di crescente attenzione da parte del legislatore, della magistratura contabile e dell’opinione pubblica in considerazione delle ricadute che tali partecipazioni possono avere sui bilanci degli enti pubblici. Pertanto, gli interventi legislativi e le indicazioni della magistratura contabile sono orientati ad ovviare a situazioni di sprechi connaturati a situazioni patologiche limitando, anche per quelle situazioni che avrebbero potuto meritare un diverso e meno restrittivo trattamento, la previsione di possibili deroghe allo scopo, si ritiene, di evitare possibili forme di elusione.

La Corte dei Conti, intervenendo sul tema in più occasioni, ha evidenziato le criticità che riguardano il settore delle società a partecipazione pubblica per motivare una migliore gestione delle risorse pubbliche. Tant’è che il legislatore, in questi anni, ha emanato diverse norme che appaiono, tuttavia, più compatibili con le realtà degli enti locali (Regioni, Province e Comuni) e meno aderenti verso le peculiarità di istituzioni, come le Università che, come è noto, hanno tra le loro principali finalità la didattica e la ricerca scientifica.

La suddetta produzione normativa, avvenuta sempre in maniera frammentaria, ha avuto lo scopo di realizzare il contenimento di tali forme di partecipazione avuto riguardo, comunque, alle esigenze di efficienza e soprattutto di sostenibilità, anche finanziaria, di tali forme organizzative.

In tal senso, come accennato nelle premesse, la legge di stabilità n. 190/2014 che ha posto l’obbligo di avviare, dal primo gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute.

In questo contesto si pone, da ultimo, il decreto legislativo n. 175/2016 (attuativo dell’art. 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia), recante “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016, che rappresenta la nuova disciplina in materia ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal suddetto provvedimento, che oltre a contenere norme innovative tende a codificare in un quadro organico le disposizioni in materia già vigenti, è essenziale segnalare, in primis, le più significative: le definizioni necessarie ai fini dell’applicazione del decreto; le partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili; espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società; nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori; estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica; specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società; obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti; gestione transitoria del personale delle partecipate; revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo; a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo; adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto; ricognizione, nelle società a controllo pubblico, del personale in servizio con elenco delle eccedenze e dei profili, da trasmettere alla competente Regione.

Infine, con riferimento alla previgente normativa, il T.U. in parola fa salve alcune precedenti norme riprendendole nel proprio testo, prevedendone poi l'abrogazione nell'art. 28 insieme ad altre che il legislatore ha ritenuto di conservare nell'ordinamento.

Ai fini della presente relazione viene, preliminarmente, in evidenza l'articolo 24¹, del decreto legislativo n. 175/2016, che disciplina e regola la procedura per la revisione straordinaria obbligatoria, con provvedimento motivato, delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, per l'alienazione ovvero la razionalizzazione di alcune fattispecie di società.

Tale adempimento, come previsto dal comma 2 del citato art. 24, costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 190/2014 e deve essere trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Inoltre, la disciplina complessiva, che viene in rilievo con il T.U. di che trattasi, costituisce, il riferimento necessario ed obbligato per la valutazione delle misure correttive che le amministrazioni devono adottare per conformarsi agli adempimenti posti dalle nuove norme, nonché per seguire gli indirizzi della competente Sezione della Corte dei Conti. Quest'ultima, nel raccomandare l'adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. n.175/2016, richiama la previsione dell'art. 4 del decreto testé menzionato che richiede, per il mantenimento delle partecipazioni societarie, un'attività di produzione di beni e servizi ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali per lo svolgimento di una delle attività elencate distintamente al comma 2 lettere a, b, c, e; mentre il comma 4 prevede, inoltre, che le società *in house* possono avere ad oggetto sociale esclusivo una o più delle attività elencate alle lettere a, b, d, e del comma 2.

¹ Art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni.

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società è posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014.

9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Lo stesso art. 4² enumera, con i successivi commi, una serie di deroghe alle attività che possono essere oggetto delle partecipazioni societarie e, a tal riguardo, si evidenzia la previsione di cui al comma 8, applicabile alle Università, che fa salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o start up ovvero con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca.

In base ad una interpretazione letterale delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4, del citato d.lgs., che pongono vincoli di scopo (necessaria strumentalità) e funzionali (ipotesi ammesse), sembrerebbe doversi dedurre che, ad eccezione delle società aventi ad oggetto una delle attività espressamente individuate e che soddisfano il criterio della "necessaria strumentalità" rispetto alle finalità istituzionali, alle amministrazioni pubbliche non sia più consentito non soltanto costituire nuove società, ma neppure continuare a detenere partecipazioni in società già costituite.

In deroga all'applicazione dei criteri individuati ai commi 1 e 2 del menzionato art. 4, alcune disposizioni del medesimo T.U. indicano determinate partecipazioni societarie come "ammesse".

Più precisamente, mentre al comma 3 dell'art. 4, in deroga al criterio della "strumentalità necessaria" di cui al comma 1 del medesimo articolo, si stabilisce che:

-"al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle

² Art. 4 - Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane.

8. È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione ai sensi dell'articolo 18, può essere deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione pubblica. Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (c.d. società patrimoniali);
- al comma 6 dell’art. 4 si fa salva la possibilità per le PP.AA. di costituire società c.d. G.A.L. (gruppo azione locale), disciplinati dal reg. CE n. 1303/2013 e dall’art. 61 del reg. CE n. 508/2014, società costituite per il coordinamento e l’attuazione dei patti territoriali e dei contratti d’area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997, fino al completamento dei relativi progetti, di tal che anche queste società risultano sottratte all’applicazione delle disposizioni del T.U. commi 7 e 8 dell’art. 4;

Un’ulteriore “parziale” deroga ai predetti criteri di cui all’art. 4 è individuata dall’art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175/2016, ove si prevede che soltanto le società aventi ad oggetto attività il cui svolgimento presupponga l’attribuzione di diritti speciali o esclusivi possano svolgere altre attività in economia di mercato. Al riguardo, deve rilevarsi che le attività di mercato, non essendo comprese nel novero di quelle enumerate all’art. 4, comma 2, d.lgs. cit., non sono configurabili come “ammesse”, ma lo divengono soltanto nell’ipotesi in cui la loro gestione si attui in modo congiunto, ancorché distinto sotto il profilo contabile, da parte di società svolgenti attività in virtù dell’attribuzione di un diritto esclusivo o speciale. Di conseguenza, è la legge a presupporre – là dove sia soddisfatta la condizione dello svolgimento di un’attività per la quale siano attribuiti diritti esclusivi o speciali – la «strumentalità necessaria» delle attività di mercato rispetto alle finalità istituzionali perseguite dal socio pubblico.

La norma aggancia la possibilità di deroga a tre elementi:

- 1) alla misura e alla qualità della partecipazione;
- 2) agli interessi pubblici connessi alla partecipazione;
- 3) al tipo di attività svolta riconducibile alle finalità di cui al comma 1 dell’art. 4 (ossia deve trattarsi di un’attività necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’ente pubblico). Vi è poi l’inciso relativo all’eventuale quotazione in mercati regolamentati.

In definitiva il senso della deroga è il seguente: in presenza dei ricordati elementi è possibile autorizzare la costituzione e/o il mantenimento della partecipazione pubblica in una società anche quando tale società non rientri nelle fattispecie tipizzate nell’art. 4, comma 2, a condizione però che svolga un’attività necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali socio pubblico partecipante.

Ambito di applicazione dell’art. 24 del D.lgs. n. 175/2016

Il T.U. -D.Lgs n. 175/2016 – ha ad oggetto la costituzione di società da parte di PP.AA., nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione delle partecipazioni, da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Alle società quotate le disposizioni del T.U. si applicano solo se espressamente previsto.

Il primo comma dell’art. 24 del TU, richiama in prima battuta **“le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto”**. Per tali partecipazioni, prevede, espressamente, una revisione straordinaria per individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il perimetro dell’indagine deve intendersi pertanto esclusivamente delimitato alle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute dalle pubbliche amministrazioni. A tal fine, lo stesso legislatore, all’art. 2, comma 1 - lett. f, g ed n - del TU, ne definisce i termini, ovvero si intendono: (f) per «partecipazione», *la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*; (g) per «partecipazione indiretta», *la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica; (n) per «società a partecipazione pubblica», le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico; Pertanto, ai sensi del d.lgs. 175 del 2016, combinato disposto lett. g ed n, la partecipazione indiretta deve intendersi realizzata per tramite di una partecipazione di controllo.

Le limitazioni al mantenimento, o le obbligatorie procedure di razionalizzazione, devono ricercarsi, come già in parte accennato, nell'ambito delle partecipazioni:

- riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1,2 e 3;
- che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5³, commi 1 e 2;
- che ricadano nelle ipotesi di cui all'art. 20⁴, comma 2.

³ Art. 5 - Oneri di motivazione analitica

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.

3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

4. Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato è competente l'ufficio di controllo di legittimità sugli atti; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte di conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi.

⁴ Art. 20- Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 3 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Tipologia di partecipazioni ammesse dalla legge.

Al citato art. 4 del T.U., dopo aver posto il generale limite secondo cui non è ammessa la partecipazione a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione pubblica (cfr. comma 1), il legislatore elenca una ulteriore serie di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

In particolare, l'art. 4, comma 2, del T.U stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, dirette o indirette, solo in società di produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (cfr. comma 2, lettera a), e in società di autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (cfr. comma 2, lettera d), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. Si tralasciano gli altri casi specifici di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica previste dal medesimo comma 2 dell'art. 4 in quanto non di rilievo, ai fini della presente relazione, per l'Ateneo di Palermo.

- *Società che producono servizi di interesse generale.*

Il concetto di servizi di interesse generale, di derivazione comunitaria, ha gradualmente sostituito quello classico di servizi pubblici locali che si era affermata nel nostro ordinamento nazionale sin dagli anni Novanta. Inoltre, già da alcuni anni la giurisprudenza ha confermato l'equivalenza delle due definizioni, pure sottolineata dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 325 del 17.11.2010, specificando che sebbene in ambito comunitario non venga mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "servizio di interesse economico generale" (SIEG), la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo". Infatti, come chiarito dalla Suprema Corte, entrambe le suddette nozioni, interna e comunitaria, fanno riferimento ad un servizio che: 1) è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come "qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato"; 2) fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche "fini sociali") nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.

- *Società di autoproduzione di beni o servizi strumentali.*

Il T.U. non offre una definizione di "società strumentale". L'ambito nel quale si può fare ricorso a tale strumento è quello della produzione di beni o servizi strumentali rivolti non all'utenza ma agli stessi enti partecipanti, in via diretta o indiretta, per il soddisfacimento di esigenze proprie degli enti medesimi e quindi per svolgere funzioni di supporto degli stessi. In altri termini, la strumentalità sussiste quando l'attività che le società sono chiamate a svolgere sia rivolta agli stessi enti

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

partecipanti o affidanti per svolgere le funzioni di supporto di tali amministrazioni pubbliche. La disposizione di cui all'art. 4, comma 2, lettera d, del T.U. che ammette l'attività di "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli Enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento", deve essere letta congiuntamente al successivo comma 4, che così dispone: "Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'art. 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti", e questo al fine di evitare forme distorsive della concorrenza. In tal modo, il legislatore mantiene distinti i due aspetti dell'esclusività dell'oggetto sociale e della prevalente operatività con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, che, peraltro, devono risultare espressamente dallo statuto sociale. In proposito, ancorché il T.U. presenti alcuni elementi di ambiguità dal punto di vista applicativo, appare utile chiarire che in termini generali l'obbligo dell'"oggetto sociale esclusivo" non va inteso nel senso che sono vietate le società "multiutilities", cioè quelle che prevedono nel proprio oggetto una pluralità di servizi strumentali, ma quelle che nel proprio oggetto sociale prevedono sia servizi strumentali che servizi di interesse generale. Si rammenta, in via incidentale, che non è sempre agevole identificare un servizio come attività strumentale.

- *Società con caratteristiche di spin off o di start up universitari o analoghe a quelle degli enti di ricerca*

E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (cfr. art. 4, comma 8)

- *Altre partecipazioni ammesse.*

Oltre alle società di produzione di un servizio di interesse generale (cfr. art. 4, comma 2, lettera a) e a quelle di autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (art. 4, comma 2, lettera d), il legislatore definisce legittima anche la partecipazione ad altri tipi di società che però non risultano di interesse ai fini della presente relazione e quindi non saranno prese in considerazione in questa sede di analisi.

- *Ulteriori requisiti di ammissibilità.*

Per essere considerate ammesse dalla normativa non è sufficiente che le partecipazioni oggetto di ricognizione siano riconducibili ad una delle suindicate categorie previste all'art. 4, commi 1, 2, 3 del T.U, ma è necessario che non ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del TU. Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in: società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (cfr. comma 2, lettera b); società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (cfr. comma 2, lettera c); società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cfr., comma 2, lettera d); società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (cfr. comma 2, lettera e).

Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 175/2016.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Con la sentenza n. 251/2016, la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'art. 18 della L. 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso dalla Conferenza Unificata (delle Regioni e delle Province autonome, ANCI e UPI), anziché previa intesa. Tra le disposizioni censurate vi sono anche quelle di delega al Governo per l'adozione del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica. L'Organo di garanzia costituzionale, con tale sentenza, pur riconoscendo la piena efficacia dei decreti legislativi già emanati, ha raccomandato di sanare il predetto vizio procedimentale attraverso lo strumento correttivo previsto dalla stessa legge delega.

Pertanto, il Governo ha sottoposto lo schema di decreto legislativo correttivo alla Conferenza Unificata.

Si evidenziano, di seguito, alcune delle modifiche ed integrazioni contenute nello schema del decreto correttivo che, si ritiene, rilevano ai fini della presente relazione:

- l'art. 4, dello schema del decreto, novella più punti dell'art. 2, comma 1, del T.U., che reca disposizioni definitorie, e in particolare la lettera l) che relativa alla definizione del termine "società" viene riformulata nel senso di ricomprendere anche gli organismi societari di natura consortile: "*l) <<società>>: gli organismi di cui al titolo V e VI, capo I del libro V del codice civile anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'art. 2615-ter del codice civile.*"
- L'art. 5, del suddetto schema, reca alcune modifiche all'art. 4 del T.U. (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche) e in particolare, per quanto qui interessa:
 - ✓ al comma 2 – che enumera le attività per l'esercizio delle quali le PP.AA. possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni – sulla lettera d) *specificando che tra le attività ammissibili vi è l'autoproduzione di beni o servizi strumentali, oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipanti, anche allo svolgimento delle loro funzioni;*
 - ✓ al comma 8, al quale è stato aggiunto un nuovo periodo: "*E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.*"
- l'art. 15, dello schema di decreto, interviene sull'art. 26 del T.U. (Altre disposizioni transitorie) prevedendo, al comma 2, una estensione delle esclusioni dall'ambito di applicazione dell'art. 4 alle società aventi come oggetto sociale esclusivo "*la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea.*"

Le integrazioni e le modifiche previste dall'intesa sono tra l'altro finalizzate:

- 1) a consentire alle PP.AA. le partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale anche l'oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga ai limiti posti dal T.U. in questione, purché si tratti di servizi economici di interesse generale a rete, fatta comunque salva, per tali partecipazioni, la piena applicazione del criterio (cfr. art. 20, comma 2 lett. e, del T.U.) sulla necessaria razionalizzazione in caso di risultato negativo per 4 esercizi su 5;
- 2) a disporre che ai fini di una prima applicazione della soglia di fatturato medio non superiore al milione di euro nel triennio (cfr. art. 20, comma 2 lett. d, del T.U.) si consideri la media del triennio 2017-2019, con applicazione, nel frattempo di una soglia di fatturato medio di 500.000,00 euro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 3) a disporre che, per le società di cui all'art. 4, comma 7 (spazi fieristici e gestione di impianti a fune, e pure, adesso, secondo schema in esame, produzione di energia da fonti rinnovabili), ai fini della prima applicazione del criterio della necessaria razionalizzazione in caso di risultato negativo per 4 esercizi su 5, si considerino gli esercizi successivi all'entrata in vigore del D.lgs;
- 4) a disporre che per le società di cui all'art. 4, comma 8 (spin off o start up universitari, nonché ora, secondo lo schema di decreto correttivo in esame, anche società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche), le disposizioni dell'art. 20 sulle fattispecie che rendono necessaria la razionalizzazione si applichino decorsi 5 anni dalla loro costituzione;
- 5) a prorogare al 30 settembre 2017 i termini per la ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 e per la ricognizione del personale di cui all'art. 25, comma 1;
- 6) a prevedere che alcune delle disposizioni di cui all'art. 24 sulla revisione straordinaria (esame da parte della Corte dei Conti della ricognizione delle partecipazioni effettuata dalla PP.AA., ed esercizio da parte del socio pubblico dei diritti sociali nei confronti della società) si applichino a partire dal 30 settembre 2017 e siano fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali di cui all'art. 24, comma 5, compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore dello schema di decreto in esame, in deroga al periodo ordinario di *vacatio legis*.

Dopo l'intesa raggiunta in sede Conferenza Unificata, sui diversi punti proposti dalla Conferenza compresi quelli sopra indicati, è stato avviato l'iter finalizzato all'approvazione del Decreto legislativo recante le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 175/2016.

Revisione straordinaria ex art. 24 del D.Lgs n. 175/2016 delle partecipazioni detenute dall'Università di Palermo

Il D.lgs n. 175/2016, T.U. sulle società a partecipazione pubblica, come già anticipato, ha posto, tra le azioni finalizzate al riordino delle società partecipate, l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni, di procedere ad una revisione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette, detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del medesimo decreto).

Dalla lettura dell'art. 24 emerge la stretta connessione con gli artt. 4, 5 e 20 del medesimo decreto, nonché con la L. 190/2014 (art. 1, comma 611 e 612), in considerazione del fatto che l'atto di revisione straordinaria costituisce "aggiornamento del piano di razionalizzazione", introdotto dalla Legge di stabilità 2015.

Infatti, l'Università di Palermo, con deliberazione del CdA n. 24 del 23.09.2015, ha adottato il proprio piano di razionalizzazione relativo agli enti partecipati corredato da apposita relazione tecnica. Tale Piano è stato ulteriormente integrato dalle deliberazioni di CdA n. 10 del 16.12.2015 e n. 8 del 03.08.2016, contenente le misure di razionalizzazione relative agli enti per i quali era stata ritenuta opportuna una integrazione nella fase istruttoria, al fine di valutare l'effettiva sussistenza dell'interesse dell'Ateneo al mantenimento della partecipazione. Con delibera di CdA n. 10 del 23.03.2016, è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti dall'Amministrazione, in esecuzione del piano di Razionalizzazione adottato.

Il Piano di razionalizzazione corredato da Relazione Tecnica, gli atti deliberativi di adozione e la successiva relativa relazione sui risultati conseguiti sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della L. 190/2014, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e pubblicati nel sito internet istituzionale dell'Ateneo, alla sezione Amministrazione Trasparente. La



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

pubblicazione del piano e della relazione costituiva obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Invero, questa Amministrazione, nella formulazione del Piano di razionalizzazione adottato ai sensi della L. 190/2014 aveva esteso l'ambito dell'analisi a tutte le forme di partecipazione ad organismi esterni, comprendendo dunque oltre alle società, anche i consorzi, le associazioni e le fondazioni. L'obiettivo è stato, in quella sede, di dare più ampio respiro all'obiettivo normativo e di svolgere una ricognizione complessiva del proprio assetto partecipativo, nel tentativo di sopprimere quelle partecipazioni non più funzionali agli scopi dell'Università e in un'ottica generale di ridimensionamento dei costi.

La Corte dei Conti – Sez. di Controllo per la Regione siciliana, con Deliberazione n. 274/2016/GEST, relativa alla verifica dei piani operativi di razionalizzazione (ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss, della L. 190/2014), ha fissato un termine di 90 giorni, dalla comunicazione della Deliberazione *de qua*, avvenuta a mezzo pec in data 03.02.2017, per trasmettere le misure correttive richieste da tale organo di controllo, nonché per attuare la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

A fini di quanto sopra, questo Ateneo ha avviato la ricognizione di tutte le partecipazioni, direttamente ed indirettamente detenute, per verificare i requisiti per il mantenimento o l'alienazione della partecipazione ovvero per le operazioni di razionalizzazione, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 4, 5, 20 e 24 del citato decreto legislativo.

Pertanto, anche sulla base delle considerazioni effettuate dalla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana e rese con deliberazione n. 274/2016/GEST e del contesto normativo sopra delineato, si è proceduto delimitando il perimetro applicativo delle norme in esame alle partecipazioni detenute dall'Università degli studi di Palermo.

In questa sede, dunque, l'attività svolta dall'Amministrazione è concentrata sull'ambito applicativo definito dal legislatore.

Si rende di seguito, ad ogni buon fine, un'informativa completa sulle azioni poste in essere in seguito all'adozione del Piano preesistente, con riguardo alle altre tipologie di partecipazioni diverse dalle società.

Esiti del Piano di Razionalizzazione adottato dall'Università degli Studi di Palermo, ai sensi della L. 190/2014, per enti non costituiti sotto forma di società:

- Consorzio Universitario CUM: Recesso notificato nel mese di ottobre 2015; efficacia del recesso nell'esercizio 2016.
- Consorzio SIRIO: ottenuta la remissione del debito dell'Università degli studi di Palermo pari a € 76.602.
- Consorzio UNIFORMA: recesso notificato nel mese di ottobre 2015 con efficacia dal 12.12.2015.
- Consorzio CINSA: recesso notificato nel mese di ottobre 2015, con efficacia al 31.12.2016.
- Consorzio ITA: con nota n. 67347 del 30.08.2016 è stato notificato il recesso, che produrrà efficacia dal 31.12.2017.
- Consorzio Conarga: ente estinto nel 2015 in seguito a procedura di liquidazione. Incassati € 1.000 a titolo di riparto del residuo attivo di liquidazione.
- Consorzio PROPLAST: recesso notificato nel mese di ottobre 2015, con efficacia da ottobre 2016
- Associazione APRE: nel novembre 2015 richiesta la rinegoziazione della quota associativa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- annua, sollecitata nel marzo 2016. Proposta non accolta dall'Associazione
- Associazione Scienza Felicissima: recesso notificato ad ottobre del 2015. L'ente si è posto in liquidazione volontaria, che si è conclusa a gennaio 2016.
 - Associazione School of Neutron: recesso notificato nel mese di ottobre 2015, con efficacia nel 2016.
 - Associazione ENR: recesso notificato nel mese di ottobre 2015, con efficacia nel 2016.
 - Fondazione ITALO LIBICA: in seguito all'adozione Piano di razionalizzazione è stato sospeso il versamento del contributo annuo di funzionamento. Nel corso del 2016 è stato richiesto al Prefetto lo scioglimento della Fondazione. La procedura di liquidazione della Fondazione è stata avviata nel mese di marzo 2017.
 - Istituto Italo Russo: richiesta ed concessa riduzione del contributo annuo da euro 5000 ad euro 4750.
 - Associazione RUIAP: recesso notificato nel mese di agosto 2016, con efficacia a fine esercizio 2016.
 - Associazione SINTESI: Avviate procedure di liquidazione nel mese di giugno 2016. Procedura di liquidazione in corso.

Ricognizione partecipazioni detenute dall'Università di Palermo ai fini della revisione straordinaria ex art. 24 del D.Lgs n. 175/2016

Partecipazioni dirette

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, le partecipazioni societarie dirette detenute dall'Ateneo, alla data di entrata in vigore del D. Lgs 175/2016, sono descritte in Tab. 1

PARTECIPAZIONI DIRETTE DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO al 23.09.2016			
Denominazione società	Natura Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università (costo storico di sottoscrizione)	Quota partecipazione
Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari - CERTA	s.c.a r.l.	2.558,00	2,558
Consorzio di Ricerca Per L'innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C.A.R.L. - AGROBIOPESCA	s.c.a r.l.	60.000,00	10,00
Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.C.A.R.L.	s.c.a r.l.	50.000,00	10,00
Consorzio Energie per il Territorio - CET	s.c.a r.l.	500,00	0,33
Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi s.c.a.r.l.	s.c.a r.l.	60.000,00	9,74
Laboratorio di tecnologie oncologiche HSR Giglio scarl	s.c.a r.l.	1.920,00	19,20
Si LAB sicilia scarl	s.c.a r.l.	6.600,00	22,00
Sintesi srl a socio unico	s.r.l.	10.000,00	100,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si segnala che l'Ateneo, a novembre 2016, ha preso parte alla costituzione dello **spin off universitario U4Learn s.r.l.**, con una partecipazione al capitale pari al 20% (€ 8.000). La trasmissione degli atti deliberativi e della relativa documentazione è stata effettuata, ai sensi dell'art. 5 c.3 del D.lgs 175/2016, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, con note n. 100601 e 100670 del 23.12.2016. La Società ha effettuato, a dicembre 2016, iscrizione presso il Registro delle Imprese; per quanto noto, la società ad oggi risulta ancora inattiva.

Con riguardo alla società **Laboratorio di tecnologie oncologiche HSR Giglio scarl**, che era stata oggetto di esame per il Piano di razionalizzazione, l'Università di Palermo, con delibera di CdA n. 8 del 03.08.2016, ha deciso di esercitare il diritto di recesso dalla stessa. Il recesso è stato notificato in data 08.08.2016 ed ha prodotto i suoi effetti decorsi 180 gg dalla notifica. Con le note n. 64354/2016, 71506/2016 e 26439/2017 è stata richiesta la liquidazione delle quote spettanti nei termini di legge, che a tutt'oggi non sono ancora state liquidate. In caso di ulteriore inadempienza, si avvieranno le procedure per il recupero legale delle somme dovute.

Con riguardo alle società Impresambiente scarl e MIT scarl, si rappresenta quanto segue:

IMPRESAMBIENTE scarl - Polo di innovazione tecnologica: Il recesso è stato notificato a ottobre 2015, in esecuzione del Piano di Razionalizzazione, adottato con delibera CdA n. 24 del 23.09.2015 e si è perfezionato decorsi 6 mesi dalla notifica. Con le note n. 73048/2015 e 26441/2017 è stata richiesta la liquidazione delle quote spettanti nei termini di legge, che a tutt'oggi non sono ancora state liquidate. In caso di ulteriore inadempienza, si avvieranno le procedure per il recupero legale delle somme dovute. Nel corso del 2016 sono state avviate le procedure di liquidazione della società.

MIT scarl - Meridionale Innovazione Trasporti : Il recesso è stato notificato a ottobre 2015, in esecuzione del Piano di razionalizzazione, adottato con delibera CdA n. 24 del 23.09.2015. Il recesso si è perfezionato decorsi 9 mesi dalla notifica. Con le note n. 73024/2015, 17369/2016, 26437/2017 è stata richiesta la liquidazione delle quote spettanti nei termini di legge. Alla data odierna le quote non sono ancora state liquidate. In caso di ulteriore inadempienza, si avvieranno le procedure per il recupero legale delle somme dovute. La società ha avviato la procedura di liquidazione a fine 2015.

Tra le partecipazioni descritte in Tab. 1 solo nel caso di **SINTESI SURL** si realizza il "controllo pubblico", così come definito ai sensi dell'art. 2 del TU c.1 lett. m). La società SINTESI surl, come descritto meglio in seguito, non detiene partecipazioni in altri organismi o società.

Le altre partecipazioni societarie riportate in Tab. 1 rientrano nell'ambito delle partecipazioni di minoranza, non ricorrendo le ipotesi descritte all'art. 2 c. 1 lett. b) della norma citata («*controllo*»: *la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale e' richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo*).

Partecipazioni Indirette

Come sopra anticipato, si ritiene che, ai sensi del d.lgs. 175 del 2016, combinato disposto lett. g ed n, la partecipazione indiretta deve intendersi realizzata per tramite di una partecipazione di controllo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'art. 2, comma g definisce infatti come «partecipazione indiretta» *la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.*

Non ricorrendo, nell'ambito dell'attuale composizione delle partecipazioni, anche per il tramite di organismi diversi dalle società, l'ipotesi sopra disciplinata dal legislatore, le partecipazioni indirette detenute dall'Università degli Studi di Palermo non saranno oggetto della presente analisi.

Pertanto, il perimetro di riferimento per la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto, è descritto in Tab. 2

Tab. 2

PARTECIPAZIONI DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO OGGETTO DI ANALISI AI FINI DELLA REVISIONE STRAORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 24 D.LGS 175/2016			
Denominazione società	Natura Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università	Quota partecipazione
Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari - CERTA	s.c.a r.l.	2.558,00	2,558
Consorzio di Ricerca Per L'innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C.A.R.L. - AGROBIOPESCA	s.c.a r.l.	60.000,00	10,00
Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.C.A R.L.	s.c.a r.l.	50.000,00	10,00
Consorzio Energie per il Territorio - CET	s.c.a r.l.	500,00	0,33
Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi s.c.a.r.l.	s.c.a r.l.	60.000,00	9,74
Si LAB sicilia scarl	s.c.a r.l.	6.600,00	22,00
Sintesi srl a socio unico	s.r.l.	10.000,00	100,00

Con riguardo alle finalità istituzionali e alla verifica del requisito di cui all'art. 4 comma 1, lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Palermo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 8 aprile 2016 - Decreto Rettorale del 18 marzo 2016, definisce l'ambito della propria missione e degli strumenti necessari al relativo perseguimento, negli articoli qui di seguito riportati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 3

Didattica e ricerca scientifica

1. L'Università promuove e sviluppa la didattica e la ricerca scientifica nel rispetto della natura, del genere umano e delle specie viventi, in armonia con i principi dello sviluppo sostenibile, delle garanzie per le future generazioni, della libera e pacifica convivenza fra i popoli.

2. L'Università considera prioritaria la dimensione internazionale della didattica e della ricerca e si impegna ad adottare tutte le misure atte a perseguirla e si ispira alla Carta europea dei Ricercatori e al Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori.

3. Al fine di favorire la qualità della ricerca scientifica e della didattica l'Università assicura ai propri docenti e a tutto il personale impegnato nella ricerca l'accesso ai finanziamenti, l'utilizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture e degli apparati tecnici, nonché la fruizione di periodi di esclusiva attività di ricerca, anche allo scopo di consentire la mobilità e favorire la dimensione internazionale della ricerca. L'Ateneo promuove la diffusione dei risultati della ricerca, anche incentivandone le relative pubblicazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 9

Rapporti e convenzioni con enti esterni

1. L'Università', nell'ambito dell'autonomia universitaria e delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, e nei limiti del presente Statuto e dei propri regolamenti, e nel rispetto del metodo contabile economico-patrimoniale e delle disposizioni relative al bilancio unico di Ateneo e al bilancio consolidato:

a) promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni universitarie e non, pubbliche e private, siano esse italiane o estere;

b) pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della didattica e della ricerca;

c) svolge attività di formazione, ricerca, collaborazione, consulenza e servizio, anche di assistenza sanitaria per il tramite dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, per conto o a favore di soggetti pubblici o privati.

2. Le azioni di cui al precedente comma sono svolte mediante:

a) convenzioni, contratti, accordi e protocolli;

b) la costituzione, la partecipazione e l'adesione a Centri di Ricerca e Centri di Servizi Interuniversitari;

c) la costituzione, la partecipazione e l'adesione a Consorzi Interuniversitari;

d) la costituzione, la partecipazione e l'adesione a Consorzi e Società di Capitali, fondazioni e associazioni, e ad altri organismi associativi non commerciali, di diritto privato e pubblico, per assicurare l'efficace ed utile svolgimento delle attività strumentali e di servizio finalizzate all'esclusivo perseguimento dei fini istituzionali dell'Università'.

3. L'Università', rilevata la motivata esigenza di avvalersi di attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari e strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, può costituire organismi in house sotto forma di Società a responsabilità limitata secondo le modalità di cui al comma 7 del presente articolo e nel rispetto delle norme civilistiche, speciali e comunitarie di riferimento. Tali organismi sono costituiti per il perseguimento delle finalità che l'Ateneo non può realizzare mediante la propria articolazione organizzativa, scientifica e didattica interna.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 40

Programmazione della ricerca

1. L'Università programma su base pluriennale, in accordo con la formulazione dei piani nazionali di sviluppo, la propria attività fissando gli obiettivi, individuando gli strumenti per migliorare le strutture ed i servizi in risposta alle esigenze della ricerca manifestate dalle strutture scientifiche (Dipartimenti e strutture assimilate) e mirando ad un equilibrato sviluppo di tutti i settori.

2. L'Università costituisce un Consiglio Scientifico d'Ateneo per il coordinamento e la razionalizzazione delle attività di ricerca dei singoli Dipartimenti. Il Consiglio ha lo scopo di:

a) realizzare un sistema di integrazione in rete delle risorse scientifiche esistenti presso l'Ateneo per un uso sinergico delle competenze, delle strutture e della strumentazione posseduta dai singoli Dipartimenti ai fini dell'avanzamento della conoscenza scientifica e della tecnologia in coerenza con le tematiche interdisciplinari individuate nel Piano strategico di Ateneo e tenendo conto degli sviluppi sul piano internazionale;

b) rispondere alla necessità di disporre di una organizzazione capace di operare direttamente nello sviluppo di progetti di ricerca che richiedono il superamento dei limiti imposti dalle dimensioni delle singole unità di ricerca e così coordinare azioni dirette ad ottenere finanziamenti internazionali, nazionali, regionali della ricerca da parte di fonti pubbliche e private, mirando in particolare ad ottimizzare l'accesso ai fondi europei, anche attraverso la costituzione di gruppi europei in cooperazione con istituzioni, imprese ed Università estere;

c) promuovere il collegamento organico con imprese che abbiano un alto contenuto tecnologico ed interesse per lo sviluppo di azioni a medio/lungo termine;

d) favorire il collegamento della ricerca di base ed applicata con i processi di formazione universitaria e post-universitaria, promuovendo, nei settori scientifici di specifico interesse, un rapporto diretto e coordinato con la rete nazionale delle Università e rendendo così disponibili competenze utili ai processi di alta formazione specialistica;

e) accertare l'evoluzione delle azioni messe in atto al fine di assicurare la qualità e l'eccellenza dei risultati.

3. Il Consiglio Scientifico d'Ateneo è presieduto dal Rettore o da un suo delegato, ed è costituito da un rappresentante, di elevata qualificazione scientifica, per ciascuna delle aree CUN. Il Consiglio, di durata triennale, è proposto dal Rettore e approvato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato Accademico. I componenti hanno l'obbligo di rendere pubblico il loro curriculum scientifico.

4. La programmazione scientifica di Ateneo viene esposta ed illustrata in una apposita conferenza di Ateneo, quindi pubblicata e presentata alle istituzioni pubbliche di governo e alle forze culturali, sociali e produttive regionali, nazionali ed internazionali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 41

Finanziamento della ricerca

1. Al fine di sviluppare l'attività scientifica e di ricerca, l'Università, fatta salva la priorità dei finanziamenti da parte dello Stato, cura i rapporti con gli enti di ricerca, con le istituzioni pubbliche e con gli enti privati.

2. L'Università offre alle forze produttive e agli enti pubblici e privati l'esperienza e le competenze maturate all'interno delle proprie strutture. Inoltre, come sede primaria della ricerca e della formazione scientifica, l'Università si propone come consulente permanente di enti pubblici.

Pertanto, individuate le società partecipate si è provveduto, con nota n. 15144 del 23.02.2017, ad invitare le stesse a compilare una scheda ricognitiva, formulata tenendo conto del D.Lgs. 175/2016 e delle indicazioni fornite dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con la menzionata deliberazione, che contiene le categorie di informazioni ritenute necessarie ai fini dell'attività di revisione di che trattasi.

Si passa adesso all'analisi di quanto pervenuto in riscontro dalle società:

CET- Consorzio Energie per il Territorio srl

CET è un Gruppo d'Acquisto di Energia Elettrica e Gas naturale che opera in forma di società consortile a responsabilità limitata. La società opera senza scopo di lucro nell'intento di migliorare, di razionalizzare e di disciplinare, attraverso un'organizzazione comune, i rapporti tra i soci CET ed i soggetti produttori, distributori o grossisti di forme di energia. Per il tramite della società, i soci conferiscono mandato per trattare gli acquisti di energia elettrica, degli altri prodotti energetici e dei servizi diretti connessi. L'obiettivo di Unipa, nell'aderire a CET (con delibera CdA n. 31 del 26.05.2009), era quello di razionalizzare e ridurre i costi di gestione legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Ad oggi l'Ateneo non si avvale più dei servizi offerti dalla società.

CET è una società consortile a responsabilità limitata il cui capitale sociale, pari a euro 200.000, di cui versato euro 150.000, risulta di titolarità di 697 soci: la quota di Unipa è pari allo 0,33%.

Con nota assunta a prot. d'Ateneo n. 16841 del 01.03.2017 la società, in riscontro a nostra nota n. 15144 del 23.02.2017, trasmette i bilanci 2014 e 2015 e visura camerale, ma non fornisce informazione completa secondo quanto richiesto e non consentendo a questa Amministrazione una completa valutazione dei requisiti prescritti dal legislatore.

Tuttavia, senza spingere oltre l'indagine, appare evidente che il requisito dell'art. 4 comma 1 della "necessaria strumentalità" della partecipazione societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'Università non risulta soddisfatto.

Inoltre, ad oggi l'Ateneo non si avvale più dei servizi offerti dalla società, e non essendovi vincoli contrattuali in essere, l'Università potrà valutare l'esercizio del diritto di recesso dalla scrl, senza incorrere in ulteriori oneri.

Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari – CERTA srl

La società è stata costituita nel dicembre 2006, in risposta alle misure II.3 e III.2 del Piano Operativo Nazionale 2000-2006 relativo alla ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e alla formazione nelle regioni in regime di convergenza, per lo svolgimento di attività idonee a favorire l'innovazione di prodotto e di processo, a beneficio principale, anche se non esclusivo, delle piccole e medie imprese nell'ambito dell'area tematica "Agroindustria Agroalimentare" del bando PON del MUR Avviso Pubblico n. 1854/2006, attraverso la costituzione di Centri di Competenza Tecnologica secondo il modello "a rete" in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive delle regionali meridionali. I centri di competenza tecnologica si basano su un modello "a rete", operano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive per i quali sono stati costituiti ed hanno il peculiare scopo di favorire e supportare il rafforzamento dei collegamenti tra sistema scientifico e sistema imprenditoriale oltre alla collaborazione tra imprese, al fine porre in essere la basi per lo sviluppo e l'innovazione del sistema produttivo delle regioni interessate.

CERTA è stata costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, senza scopo di lucro ed è organizzata in NODI, uno per ciascuna delle 6 regioni in regime di convergenza per la UE; la società ha come finalità lo sviluppo di attività volte a sostenere la propensione all'innovazione nel sistema produttivo agroalimentare del meridione, attraverso l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto ed a elevato livello di conoscenza.

Le principali attività della società, costituita dagli appartenenti ai sei nodi regionali rappresentati principalmente da imprese, Università, Enti di ricerca, riguardano: l'informazione scientifica-tecnologica e il trasferimento tecnologico attraverso l'individuazione di Centri di Competenza tecnologica esterni all'area in grado di fornire tecnologie adeguate alla soluzione dei problemi delle imprese assistite.

L'Ateneo partecipa al capitale sociale di CERTA con una quota del 2,558%, corrispondente ad euro 2.558. La società era stata già oggetto di analisi nel Piano di Razionalizzazione adottato dall'Ateneo, con delibera di CdA n. 24 del 23.09.2015, e il Consiglio ha ritenuto opportuno, in quella sede, effettuare un supplemento di istruttoria per la valutazione del mantenimento della partecipazione, richiedendo parere al referente scientifico di Ateneo per la società. Con deliberazione n. 10 del 16.12.2015 il Consiglio ha determinato il mantenimento della suddetta partecipazione.

Con nota n. 15144 del 23.02.2017, l'Ateneo ha invitato le società sopra individuate a fornire i dati ritenuti utili ai fini dell'attività di revisione di che trattasi. Nonostante il sollecito, effettuato con nota n. 24941 del 29.03.2017, alla trasmissione di quanto sopra, la società non ha fornito alcun riscontro, non consentendo a questa Amministrazione una completa valutazione dei requisiti prescritti dal legislatore.

Tuttavia è utile rilevare che, ad oggi, i centri di competenza tecnologica hanno esaurito il loro ciclo vitale, poichè rappresentano strumenti del piano operativo nazionale "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006"; pertanto, essendo esaurita la mission della società nel nodo Sicilia, si ritiene che la società non svolga attività ritenute "strettamente necessarie" al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 4 comma 1.

Tenuto conto che la scadenza naturale di CERTA è fissata nello statuto sociale al 31.12.2017, si ritiene opportuno, dunque, procedere alla eliminazione della partecipazione.

Tuttavia è bene precisare, ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, che l'art. 29 dello Statuto della società dispone un termine di preavviso di almeno nove mesi e una necessaria approvazione da parte di tutti i consorziati, con l'avvio di una procedura per il collocamento della propria quota di partecipazione ed un eventuale ricollocamento delle apparecchiature scientifiche attualmente disponibili presso il nostro Ateneo, ma di proprietà della società.

In data 23.03.2017 il CdA di CERTA ha accertato il conseguimento dell'oggetto sociale e, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dello Statuto, il ricorrere di una delle fattispecie previste dall'art. 2484 comma 1 cod. civ. per lo scioglimento della Società. A tal fine, lo stesso CdA ha deliberato di convocare l'Assemblea dei soci di CERTA scrl il giorno 27 Giugno p.v. per deliberare sullo scioglimento anticipato della società, nonché sulle modalità e i criteri della procedura di liquidazione.

Considerato quanto sopra l'Ateneo, in sede di Assemblea dei soci, voterà favorevolmente in ordine allo scioglimento anticipato della società. Laddove, in quella sede, la maggioranza dei soci dovesse diversamente disporre, deliberando la prosecuzione della vita societaria, l'Università di Palermo procederà con l'esercizio del diritto di recesso o della cessione delle quote, nelle modalità che riterrà più opportune valutando la soluzione più opportuna al fine di non gravare di ulteriori oneri il bilancio universitario.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Organismi di ricerca

Negli ultimi venti anni, in Italia, sono sorti diversi Enti *no-profit* con finalità di ricerca e con ordinamento di diritto privato (fondazioni, società consortili, associazioni). Tali enti in molti casi nascono da una cooperazione tra pubblico e privato, con il proposito di trasferire i risultati della ricerca pubblica, legata a progetti di lungo periodo, al mondo dell'impresa per una trasformazione in prodotti o servizi. Simili realtà sono pensate per operare nel "mercato della ricerca" secondo il principio di libera concorrenza: a fronte di fonti di finanziamento ordinarie da parte della Pubblica Amministrazione (Ministeri o Enti Locali) di misura limitata rispetto al fabbisogno complessivo, la sopravvivenza e la crescita degli Enti è legata essenzialmente alla capacità di reperire fondi pubblici e privati rispettivamente attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento e la fornitura di servizi di ricerca e sperimentazione.

Gli **organismi di ricerca**, pertanto possono definirsi come enti *no profit* indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza. Con maggiore precisione si tratta di "soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento. [Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01].

Alcuni enti di ricerca appartenenti al sistema della ricerca pubblica, istituiti e regolamentati attraverso leggi dello Stato, controllati e/o prevalentemente finanziati dallo Stato, sono attualmente ordinati in maniera diversa rispetto ad un'amministrazione pubblica centrale. Tipici ordinamenti, mutuati dal privato, possono essere: Fondazioni, Associazioni con personalità giuridica, Società Consortili.

In questo contesto, la realtà delle partecipazioni universitarie si caratterizza in enti, e più in dettaglio in società consortili a responsabilità limitata, indipendenti nello scopo e finalizzati all'interesse collettivo, in cui la compresenza del settore pubblico/privato si manifesta nella composizione mista negli organi della *governance*. Inoltre, la forma organizzativa dell'ente costituisce una struttura di supporto per la gestione di progetti condivisi nell'ambito di una rete di altre istituzioni di ricerca e di imprese, che impiegano, nella realtà dell'Ateneo, risorse interne dei soci consorziati per lo svolgimento di singole fasi di realizzazione dei progetti; la diretta conseguenza di una simile struttura è la presenza di un organo di amministrazione (tipicamente il CdA), espressione della composizione mista pubblico/privata al capitale sociale numericamente superiore a quella che è la forza lavoro, espressa in numero di dipendenti della società.

Si ritiene che questa tipologia di enti, tra cui i Distretti Tecnologici e SILAB SICILIA, rientri nella deroga prevista all'art. 4 , comma 8 del TU, il quale dispone che è "*la fatta salva la possibilità' di costituire (e dunque si ritiene anche di mantenere), ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.*"

Altresì, si ritiene soddisfatto il requisito disposto dall'art. 4 comma 2 lett.a), poiché l'attività svolta dalle società sembra potersi configurare produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera h) («servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità' fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità' dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale).

Con riferimento al criterio del fatturato medio (art. comma 2 lett d) occorre evidenziare che la normativa su aggregazioni di ricerca, quali Distretti Tecnologici e Laboratori Pubblico privati (SILAB SICILIA), consente ai soggetti giuridici in forma aggregata di esporre i costi dei consorziati e quindi ciò determina che le società non rappresentino nei propri bilanci l'ammontare dei finanziamenti ricevuti. Infatti, il legislatore ha previsto tali aggregazioni con lo scopo di esercitare l'attività di ricerca scientifica e tecnologica in forma aggregativa per favorire il trasferimento tecnologico dai soggetti pubblici di ricerca ai soggetti privati che portano l'attività di ricerca sul mercato (Legge 297/99 e DM 593/2000).

La normativa richiamata consente a questo tipo di aggregazioni di esporre i costi dei consorziati nei progetti di ricerca a valere su fondi PON. Questo vuol dire che il finanziamento ricevuto dal soggetto aggregato attuatore del progetto non si riflette sul fatturato della società, che a sua volta trasferisce il finanziamento direttamente ai soggetti consorziati attraverso partite di giro, perché il decreto di concessione delle agevolazioni stabilisce i finanziamenti (costo) per ciascun soggetto attuatore (appunto i consorziati).

Pertanto, per tali soggetti, anche in considerazione delle dinamiche e delle tempistiche di ritorno finanziario per lo svolgimento dei progetti e del relativo incasso delle agevolazioni concesse, il criterio del fatturato medio sembra scarsamente applicabile e non aderente alle fattispecie esaminate.

Altresi, come sopra rappresentato, la forma organizzativa dell'ente (sotto forma di Distretto Tecnologico o Laboratori pubblico privati) costituisce una struttura di supporto per la gestione di progetti condivisi nell'ambito di una rete di altre istituzioni di ricerca e di imprese, che impiegano risorse interne dei soci consorziati per lo svolgimento di singole fasi di realizzazione dei progetti; da qui deriva una la presenza di un organo di amministrazione, espressione della composizione mista pubblico/privata al capitale sociale, numericamente superiore a quella che è la forza lavoro, espressa in numero di dipendenti della società. Anche in questo caso si rappresenta la difficoltà di applicare criterio descritto dall'art. 20 comma 2 lett. b) alla tipologia delle società in esame .

In conclusione, i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d) si ritengono non applicabili alla fattispecie dei Distretti Tecnologici (Distretti tecnologici AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto) e Laboratori Pubblico privati (SILAB SICILIA), pertanto non verranno presi in considerazione ai fini della presente analisi.

SILAB SICILIA srl

Con riferimento alla società SILAB SICILIA srl e alle società costituite sotto forma di Distretti Tecnologici occorre effettuare una premessa in ordine all'origine dell'esigenza della costituzione stessa delle società.

Il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON "R&C") è lo strumento attraverso il quale l'Italia contribuisce allo sviluppo della Politica di Coesione della Unione europea a favore delle proprie aree territoriali più svantaggiate. In tale ambito, l'Unione europea e l'Italia hanno condiviso che una consistente quota delle risorse dei Fondi strutturali europei fosse destinata al sostegno delle attività di ricerca e innovazione nelle 4 Regioni dell'Obiettivo "Convergenza"(Puglia, Calabria, Sicilia, Campania), con l'obiettivo di farne motori di sviluppo sociale e economico.

Con Decreto Direttoriale n.713/Ric. del 29 ottobre 2010, il MIUR ha emanato un Avviso rivolto sia al **potenziamento e consolidamento di Distretti e Laboratori** già esistenti, sia alla creazione di nuovi Distretti e Aggregazioni pubblico-private (Titolo III), al fine di realizzare sistemi integrati e coerenti di "ricerca-formazione-innovazione" in grado di innescare un processo di crescita competitiva e sostenibile dell'economia delle Regioni della Convergenza (Puglia, Sicilia, Calabria e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Campania). Per realizzare tali obiettivi il MIUR, attraverso l'Avviso, ha invitato i soggetti economici e scientifici attivi nelle Regioni della Convergenza (Grandi imprese, PMI, Università, Enti pubblici di ricerca ed organismi di ricerca) a presentare Studi di Fattibilità attraverso i quali specificare, tra l'altro, le condizioni e i presupposti per la creazione del Distretto e/o dell'Aggregazione, le caratteristiche e le specificità del sistema regionale della domanda e dell'offerta, l'impatto del Distretto e/o dell'Aggregazione sul sistema economico regionale di riferimento.

La partecipazione dell'Università di Palermo alla società SILAB SICILIA scrl, approvata con delibera di CdA n. 23 del 23.07.2013, nasce dal coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività progettuali di cui al bando sopra citato. La società nasce nel 2013, in seguito alla presentazione e successiva approvazione del progetto SI LAB Servify, presentato dall'Ateneo in partenariato con soggetti pubblico/privati a valere sull'avviso PON ricerca e competitività 2007-2013 – avviso MIUR prot. 713/Ric Asse I – Sostegno ai mutamenti strutturali, Distretti ad alta tecnologia e relative reti/Laboratori pubblico-privati e relative reti – Titolo III Creazione di nuovi distretti e/o nuove aggregazioni pubblico/private – domanda PON03PE_00132.

Per quanto sopra espresso, si ritiene che risultino soddisfatti i criteri di cui all'art. 4 commi 1 e 2 lett. a), nonché sembrerebbe realizzarsi l'ipotesi derogatoria di cui al comma 8 del medesimo articolo. Infine si ritiene assolto anche il requisito previsto all'art. 5.

Al fine di una completa analisi della partecipazione, con nota n. 15144 del 23.02.2017, l'Ateneo ha invitato la società a fornire i dati ritenuti utili ai fini dell'attività di revisione di che trattasi. Di seguito si riportano le informazioni salienti fornite dalla società.

DATI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA	
Ragione/Denominazione sociale	SI LAB-SICILIA Scarl
Partita IVA	06245300824
Codice fiscale	
Forma giuridica	Scarl
Personalità giuridica (si/no)	Si
Anno di costituzione	17/09/2013
Durata e scadenza	31/12/2022
Sede legale	Palermo, (PA) VIALE REGIONE SICILIANA 7275
Comune	Palermo
Cap	90146
Telefono	
Fax	
Email	
Pec	silab-sicilia@legalmail.it
Sito web	http://www.silab-sicilia.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Descrizione dello scopo sociale e dell'attività svolta dalla società.

La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore della service innovation, per lo sviluppo di servizi in mobilità in ambiti applicativi diversi (servizi per i cittadini, servizi per il collaborative working, servizi per la mobilità delle persone in ambito urbano, servizi in ambito sanitario e altri servizi per le smart organizations), al fine di valorizzare le risorse scientifiche presenti nella regione sicilia e di stimolare i collegamenti con istituzioni scientifiche di altri paesi, di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico nelle imprese, enti e organismi pubblici locali e di offrire condizioni competitive per l'attrazione di imprese e il rafforzamento di attività produttive altamente innovative.

SILAB SICILIA risulta soggetto beneficiario ed attuatore, unitamente ai soggetti consorziati partecipanti al progetto PON03PE_00132_1 (SERVIce FirstLY), ai sensi di quanto disposto dal Decreto Direttoriale MIUR n. 1076 del 18 maggio 2015.

Il successivo Decreto Direttoriale n. 154 del 25 gennaio 2017 determina le risorse relative alle agevolazioni deliberate per l'Università degli Studi di Palermo, partner del soggetto attuatore SILAB SICILIA, pari a complessivi Euro 1.503.849,84, di cui 770.459,84 per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed euro 733.390 per attività di formazione.

L'erogazione finanziaria del beneficio da parte del MIUR avverrà sulla base della rendicontazione dei SAL, non appena il Ministero procederà ad aprire la piattaforma SIRIO.

Denominazione Soci	Partita IVA Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota %	Quota in Euro
XENIA PROGETTI S.R.L.	02738450879	Srl	9,5%	2850
ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.	00967720285	S.p.a.	23,5%	7050
ITALTEL S.P.A.	13210460153	S.p.a.	18,5%	5550
Consorzio Ticonzero	05295700826	Consorzio	4,5%	1350
Università degli Studi di Palermo	80023730825	EPR	22%	6600
Università degli Studi di Catania	02772010878	EPR	22%	6600



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DATI CONTABILI			
	anno 2015	anno 2014	anno 2013
Patrimonio netto	31.310	30.179	30.000
I Capitale	30.000	30.000	30.000
II-VI Riserve	9	0	
VII Altre Riserve - Totale			
Riserva per copertura perdite			
Altre Riserve residuali			
Utili (Perdite) portati a nuovo	170	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio netta	1.131	179	0
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	13521	10400	0
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni;			
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;			
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio;	13521	10400	
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7. per servizi	10552	9375	
8. per godimento di beni terzi			
9. per il personale			
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	11952	10154	0
Fatturato	0	0	0

Sistema di amministrazione adottato dalla società (tradizionale, monistico, dualistico) con dettaglio degli Organi sociali di amministrazione e controllo statutariamente previsti dalla società

Organo di Governance: Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri
 Organo di controllo: Revisore unico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Consiglio di Amministrazione (compreso Presidente, A.D e A.U.)					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo (es. componente, Presidente, A.U., A.D.)	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Giovanni Perrone	Presidente	Unipa	0	0	4/2016 - 3/2019-
Michele Ricciardo	A.D.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	0	0	4/2016 - 3/2019-
Vincenzo Catania	Consigliere	UniCT	0	0	3/2016 - 3/2019-
Giacomo Corvisieri	Consigliere	Italtel S.p.A.	0	0	4/2016 - 3/2019-
Giuseppe Sorbello	Consigliere	Xenia Progetti S.r.l.	0	0	4/2016 - 3/2019
Costo totale per anno relativo al CdA: 0					

Collegio Sindacale					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Eugenio Colonna Romano	Revisore unico	Libero professionista	4000	4000	4/2016 - 3/2019
Costo totale per anno relativo al Collegio Sindacale: 4000					

Personale dipendente	2015	2016 (se già determinato o determinabile)
Numero dipendenti società	0	0
Costo del personale dipendente	0	0



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Oneri a carico dell'Ateneo connessi alla partecipazione societaria	anno 2016 (se già determinati o determinabili)	anno 2015	2014	2013
Onere per contratto di servizio	0	0	0	0
Onere per contributo di funzionamento determinato in base all'art. ____ dello Statuto/Patti Parasociali	0	0	0	0
Onere per copertura di disavanzi o perdite	0	0	0	0
Onere per acquisizione di quote societarie (in sede di costituzione)	0	0	0	6600
Onere per aumento di capitale sociale (non ai fini di ripiano perdite)	0	0	0	0
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione	0	0	0	0
Onere complessivo	0	0	0	0
Dividendi erogati dalla partecipata ad UniPa	0	0	0	0

La società non detiene partecipazioni in altri enti.

L'Università di Palermo non realizza affidamenti di servizi alla società, né diretti né indiretti.

I rapporti tra soci non sono regolati da Patti Parasociali.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, si passa a esaminare i requisiti descritti dall'art. 20 comma 2 del TU. Preliminarmente occorre precisare che per SILAB SICILIA non sussistono le ipotesi descritte dal comma 2 alle lettere c) e g), svolgendo la società, pur nell'ambito della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, attività non sovrapponibili a quelle svolte dai Distretti Tecnologici.

Non sembra nemmeno potersi configurare la possibilità di una riduzione dei compensi agli amministratori, che già non percepiscono emolumenti.

Come sopra riportato i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d) si ritengono non applicabili alla fattispecie dei Laboratori Pubblico privati, come SILAB SICILIA, pertanto non verranno presi in considerazione ai fini della presente analisi.

In questo caso dunque non sembra ravvisarsi l'esigenza della dismissione della partecipazione, ai sensi del TU, e non applicabili eventuali misure di riduzione dei costi legati alla partecipazione. L'Ateneo potrà invece esprimere, in seno all'Assemblea dei soci, l'intendimento di mantenere inalterata l'attuale condizione di assenza di remunerazione per i componenti del Consiglio di amministrazione della società.

DISTRETTI TECNOLOGICI

Per i Distretti tecnologici si ribadisce quanto sopra espresso in ordine agli organismi di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Come per la società SILAB, l'adesione al progetto di costituzione dei Distretti tecnologici, da parte dell'Università nasce nell'ambito delle linee di ricerca definite dal PNR 2005-2007. Il PNR prevedeva, nell'ambito delle proprie azioni strategiche e in particolar modo negli interventi speciali per lo sviluppo del Mezzogiorno, la creazione e il potenziamento dei Distretti tecnologici al fine di implementare il livello tecnologico del sistema produttivo a sostegno della sua competitività. I 3 distretti tecnologici presenti sul territorio siciliano rientrano nei 25 distretti promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con le Regioni interessate, secondo quanto previsto dal Programma Nazionale di Ricerca 2005-2007.

Nel quadro della programmazione delle risorse per il finanziamento di iniziative di ricerca nel Mezzogiorno, come sopra descritto, la Strategia regionale per l'Innovazione in Sicilia, approvata dalla Giunta regionale (deliberazione n. 21 del 27 gennaio 2003), ha manifestato la necessità di promuovere poli di eccellenza di ricerca e innovazione, ritenuti di fondamentale importanza per il sostegno alla competitività del sistema industriale siciliano.

Così, l'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica ed Innovazione tecnologica" del 14 giugno 2005, ha previsto la costituzione di tre Distretti Tecnologici: AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto (delibera n. 81 del 20 dicembre 2004 dal CIPE, conformemente agli esiti del Tavolo partenariale Ricerca tra MIUR, MEF e Regioni ob. 1 del 30 settembre 2004).

La partecipazione dell'Ateneo alla costituzione dei tre distretti tecnologici presenti nel territorio siciliano è stata approvata con delibera n. 13 del 02.04.2007. Caratteristica comune a tutti i Distretti Tecnologici in Italia, è la presenza di una struttura di *governance* tale da garantire la piena partecipazione delle forze produttive, scientifiche, tecnologiche e sociali, l'apporto di competenze e di finanziamenti pubblici e privati, nonché la previsione a medio-lungo termine dell'autosostenibilità.

Inoltre, tutti i distretti partecipano al Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Competitività 2007-2013, con progetti di ricerca a valere sull'avviso PON ricerca e competitività 2007-2013 – avviso MIUR prot. 713/Ric Asse I .

Come sopra ricordato, Il PON Ricerca e Competitività 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e da risorse nazionali, è uno dei sette programmi italiani finanziati per il periodo di programmazione 2007-2013 dall'Unione Europea (UE), attraverso i fondi strutturali, per favorire la "convergenza" ossia la crescita delle regioni in ritardo di sviluppo (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - regioni il cui Prodotto Interno Lordo pro capite è inferiore al 75% della media UE).

Per quanto sopra esposto, si ritiene che per i Distretti tecnologici AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto risultino soddisfatti i criteri di cui all'art. 4 commi 1 e 2 lett. a) del TU, nonché sembrerebbe realizzarsi l'ipotesi derogatoria di cui al comma 8 del medesimo articolo. Infine si ritiene altresì assolto anche il requisito previsto all'art. 5. Inoltre, come sopra anticipato, i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d) si ritengono non applicabili alla fattispecie dei Distretti Tecnologici e Laboratori Pubblico privati, pertanto non verranno presi in considerazione ai fini della presente analisi.

Al fine di una completa analisi della partecipazione, con nota n. 15144 del 23.02.2017, l'Ateneo ha invitato le società a fornire i dati ritenuti utili ai fini dell'attività di revisione di che trattasi. Di seguito si riportano le informazioni fornite dalla società Agrobiopesca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AGROBIOPESCA scarl

DATI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA	
Ragione/Denominazione sociale	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile ScaRL
Partita IVA	05779360824
Codice fiscale	05779360824
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Personalità giuridica (si/no)	si
Anno di costituzione	2009
Durata e scadenza	31/12/2050
Sede legale	Viale delle Scienze, Ed. 8, Scala F1, piano III
Comune	Palermo
Cap	90128
Telefono	09123897376
Fax	
Email	info@agrobiopesca.it
Pec	agrobiopesca@pec.it
Sito web	http://www.agrobiopesca.it/

Descrizione dello scopo sociale e dell'attività svolta dalla società.

Promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nella filiera agro-ittica-alimentare, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare nella Regione Sicilia un Distretto Tecnologico, nei medesimi settori e con le medesime finalità: in particolare la società si propone di promuovere, presentare e realizzare progetti di ricerca volti alla crescita della competitività dell'economia Siciliana.

Il 31 dicembre 2016 la società ha concluso le attività relative alla realizzazione dei seguenti sei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Formazione, per progetti realizzati a valere sulla domanda MIUR PON02_00667 R&C 2007-2013 ex Avv. 713/Ric:

PON02_00451_3362376_BIO4BIO
PON02_00451_3361785_DIMESA
PON02_00451_3362185_INNOVAQUA
PON02_00451_3362121_PESCATEC
PON02_00451_3133441_PROFOOD
PON02_00451_3361909_SHELFLIFE

Riguardo a tali progetti, sono ancora in corso le attività di verifica da parte dell'Autorità di Gestione MIUR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Denominazione Soci	Partita IVA Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota %	Quota in Euro
Consiglio Nazionale delle Ricerche	02118311006/800 54330586	Istituto o ente pubblico di ricerca	16,67%	100.000
Università degli Studi di Catania	02772010878/027 72010878	Università Pubblica	10%	60.000
Università degli Studi di Messina	00724160833/800 04070837	Università Pubblica	10%	60.000
Università degli Studi di Palermo	00605880822/ 80023730825	Università Pubblica	10%	60.000
Regione Siciliana	80012000826	Regione	9,33%	56.000
A.A.T. S.p.A. - Agroindustry Advanced Technologies	03537920872	Società per Azioni	3,13%	18.773
Consorzio Innova Agro Sicilia	04406800872	Consorzio di diritto privato	6,64%	39.860
Consorzio di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Co.Ri.Sv.I.	05939140827	Consorzio di diritto privato	6,64%	39.861
Security and Promotion Food Innovazione	05607610820	Consorzio di diritto privato	6,64%	39.861
Consorzio Multiservizi Siracusa soc. coop. a r.l.	01238730897	Società Cooperativa a responsabilità limitata	5,61%	33.645
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri	00112740824	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	3,5%	21.000
PST Sicilia SCpA - Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia	03958290821	Società consortile	1,67%	10.000
CO.R.Fi.La.C. _ Consorzio per la Ricerca sulla filiera Lattiero-Casearia	92014370883	Consorzio di diritto pubblico	1%	6.000
Co.Re.Ra.S. - Consorzio Regionale per la ricerca Applicata e la Sperimentazione	04851420820/971 55270826	Consorzio di diritto pubblico	1%	6.000
Consorzio di Ricerca Filiera Carni	02727090835/970 66880838	Consorzio di diritto pubblico	1%	6.000
Co.Ri.Bi.A. - Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura	04996320828	Consorzio di diritto pubblico	1%	6.000
Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroalimentari "Co.Ri.S.S.I.A."	97173610821	Consorzio di diritto pubblico	1%	6.000
Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore"	9101676869	Consorzio di diritto pubblico	1%	6.000
I.N.B.B. - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi	04482271006	Ente Privato con personalità giuridica	0,83%	5.000
FAPI - Federazione degli Artigiani Pensionati Italiani	02838450837/970 69760839		0,33%	2.000



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

APINDUSTRIE Catania - Associazione Provinciale delle piccole e medien industrie manifatturiere, turistico-alberghiere e di servizi	93003850877	Associazione non riconosciuta	0,17%	1.000
Confindustria Catania Associazione degli Industriali della provincia di Catania	80006290870	Associazione non riconosciuta	0,17%	1.000
Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia SCaRL	00516680873	Istituto o ente pubblico di ricerca	0,17%	1.000
Manfredi Barbera & Figli S.p.A.	00102830825	Società per Azioni	0,83%	5.000
Ecofruit società cooperativa	0433580825	Società cooperativa	0,83%	5.000
DAIS S.p.A.	00133490870	Società per Azioni	0,83%	5.000

DATI CONTABILI			
	anno 2015	anno 2014	anno 2013
Patrimonio netto	€ 600.949	€ 600.949	€ 600.949
I Capitale	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000
II-VI Riserve	€ 44	€ 44	€ 44
VII Altre Riserve - Totale	€ 1	-	-
Riserva per copertura perdite	-	-	-
Altre Riserve residuali	-	-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	€ 904	€ 904	€ 882
Utile (Perdita) dell'esercizio netta	-	-	€ 22
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 500.228	€ 385.085	€ 1.143.397
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	-	€ 3.000	-
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-	-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio;	€ 500.228	€ 385.085	€ 1.143.397
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.355	€ 3.590	€ 26.295
7. per servizi	€ 390.221	€ 288.227	€ 875.884



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

8. per godimento di beni terzi	-	-	-
9. per il personale	€ 63.259	€ 111.702	€ 215.743
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 459.491	€ 407.781	€ 1.128.405
Fatturato	-	€ 3.000	-

Sistema di amministrazione adottato dalla società (tradizionale, monistico, dualistico) con dettaglio degli Organi sociali di amministrazione e controllo statutariamente previsti dalla società

Tradizionale

Lo Statuto della società prevede un Consiglio di Amministrazione composta da cinque membri

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI (compilare i dati sotto riportati eventualmente adeguandoli al sistema di amministrazione adottato)

Consiglio di Amministrazione (compreso Presidente, A.D e A.U.)

Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo (es. componente, Presidente, A.U., A.D.)	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Tiziano Caruso	Presidente	Università degli Studi di Palermo		10.638,36	21/04/2016; Durata 3 esercizi
Enrico Catania	A.D.	Manfredi Barbera & Figli S.p.A.		10.638,36	21/04/2016; Durata 3 esercizi
Cherubino Leonardi	Presidente del CdA dal 25.09.2015 al 08.04.2016; carica attuale componente	Università degli Studi di Catania	5.550,00	2.200,00	21/04/2016; Durata 3 esercizi
Gianluca Fasano	componente	Consiglio Nazionale delle Ricerche		2.200,00	21/04/2016; Durata 3 esercizi
Rosario Menza	componente	DAIS S.p.A.		2.400,00	21/04/2016; Durata 3 esercizi
Mario Enea	Presidente del CdA fino al 25.09.2015	Università degli Studi di Palermo	Compenso annuo fisso e gettoni: € 11.450,00.		in carica dal 2012, rinnovato nel 2015 fino a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

					gennaio 2016
Giovanni Nicolosi	componente	Consiglio Nazionale della Ricerca	2.200,00		in carica da luglio 2013, rinnovato nel 2015 fino a gennaio 2016
Giuseppe Maria Sanfilippo	Amministratore Delegato fino a marzo 2016	Consorzio Ricerca, Sviluppo, Innovazione	Compenso parte fissa: 15.000		in carica dal 2012, rinnovato nel 2015 fino a caducazione e 2016
Francesco Pipitone	componente	Consorzio Security and Promotion Food innovazione	2.200,00		in carica dal 2012, rinnovato nel 2015 fino a caducazione e 2016
Costo totale per anno relativo al CdA			36.400,00	28.076,72	
<p>Si precisa che nel corso del 2015 sono state accantonate a fondo rischi ed oneri futuri somme pari a € 182.631, calcolate in misura pari allo 0,5% dei contributi a fondo perduto indicati nei decreti di ammissione agli interventi agevolativi di cui alla domanda MIUR PON02_00667 R&C Avv. 713/Ric., secondo quanto previsto dalla delibera dei Soci del 20.01.2010, a titolo di compenso variabile.</p>					

Collegio Sindacale					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Eugenio Colonna Romano	Presidente	Designazione soci pubblici	4.740,72		28/07/2015; Durata 3 esercizi
Massimo Bonfiglio	Membro effettivo	Designazione soci pubblici	6.912,56		28/07/2015; Durata 3 esercizi
Gesualdo Cimino	Membro supplente	Designazione soci pubblici	-		28/07/2015; Durata 3 esercizi
Mario Lupo	Membro supplente	Designazione soci privati	-		28/07/2015; Durata 3 esercizi
Giacomo D'Orsa	Presidente	Designazione soci pubblici	5.230,89		01/01/2015 28/07/2015
Giorgio Di Pietro	Membro effettivo	Designazione soci privati	7.653,53		28/07/2015 8/11/2016
Costo totale per anno relativo al Collegio Sindacale			24.537,70		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Personale dipendente	2015	2016 (se già determinato o determinabile)
Numero dipendenti società	2	1,25*
Costo del personale dipendente	63.259	45.942

* Il numero di dipendenti medio nel corso del 2016 è stato di 1,25: 1 unità per l'intero anno; 1 unità per i primi tre mesi del 2016.

Oneri a carico dell'Ateneo connessi alla partecipazione societaria	anno 2016 (se già determinati o determinabili)	anno 2015	2014	2013
Onere per contratto di servizio	-	-	-	-
Onere per contributo di funzionamento determinato in base all'art. 7 dello Statuto e art. 12 Patti Parasociali (NOTA 1)	€ 10.000	-	-	-
Onere per copertura di disavanzi o perdite	-	-	-	-
Onere per acquisizione di quote societarie	-	-	-	-
Onere per aumento di capitale sociale (non ai fini di ripiano perdite) (NOTA 2)	-	-	-	-
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione	-	-	-	-
Onere complessivo	-	-	-	-
Dividendi erogati dalla partecipata ad UniPa	-	-	-	-

Nota 1) Si precisa che i contributi di funzionamento (stabiliti ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e art. 12 dei Patti parasociali) relativi agli esercizi 2015, 2014, 2013, 2012 e 2011 non sono stati richiesti dal Distretto ad Unipa; tali contributi sono stati assorbiti nel contributo dei soci pari al 5% dell'agevolazione relativa a ai progetti finanziati a valere sul PON R&C 2007-2013 - Avv. 713/Ric

Nota 2) Con deliberazione n. 10 del 14.12.2016, il CdA di Ateneo ha stabilito di partecipare alla trattativa privata per l'acquisizione della quota di partecipazione di Agrobiopesca di proprietà della Regione Siciliana, per un importo massimo di euro 15.000. L'Università è risultata aggiudicataria del 2,28% della quota di Agrobiopesca posseduta dalla Regione Siciliana, corrispondente all'importo di euro 13.689.51. Si rappresenta che la procedura di acquisizione della quota non si è ancora perfezionata. Ai sensi del D. Lgs 175/2016 è stata fornita relativa comunicazione alla Corte dei Conti (con nota n. 6277 del 26.01.17) e all'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato (con nota n. 6313 del 26.01.17).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Patti Parasociali	
I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	SI
Durata e scadenza dei patti parasociali	5 anni rinnovabile di quinquennio in quinquennio, salva diversa intenzione delle Parti. Sottoscritti nel 2009 ed emendati nel 2012
Modalità di rinnovo	-

Per quanto attiene agli introiti a beneficio dell'Università degli Studi di Palermo, per progetti realizzati a valere sulla domanda MIUR PON02_00667 R&C 2007-2013 ex Avv. 713/Ric., si rappresenta quanto segue:

	Contributi secondo ultime schede costo Ministeriali	Contributi Trasferiti nel 2014
UNIPA	6.982.453,38	3.264.199,50
INNOVAQUA	569.600,00	284.800,00
PESCATEC	913.016,70	431.275,50
PROFOOD	990.846,39	370.144,00
SHELFLIFE	616.500,00	308.250,00
BIO4BIO*	1.265.504,00	632.752,00
DIMESA**	2.626.986,29	1.236.978,00
Si precisa che ad oggi è ancora al vaglio delle autorità di controllo ministeriale la documentazione afferente i restanti contributi che saranno corrisposti a titolo di saldo. Pertanto l'importo dei prossimi introiti in favore dell'Università degli Studi di Palermo non è al momento definito.		

La società non detiene partecipazioni in altri enti.

L'Università di Palermo non realizza affidamenti di servizi alla società, né diretti né indiretti.

Come già detto, i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d) si ritiene non possano essere applicabili alla fattispecie dei Distretti Tecnologici AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto, pertanto non verranno presi in considerazione ai fini della presente analisi.

Per il Distretto Agrobiopesca non sussistono le ipotesi descritte dall'art. 20 comma 2 alle lettere c) e g), svolgendo la società, pur nell'ambito della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, attività non sovrapponibili a quelle svolte dagli altri Distretti Tecnologici o da SILAB SICILIA.

Per quanto riguarda i costi di funzionamento societari, è necessario ricordare che la società era stata precedentemente oggetto dell'analisi del piano di razionalizzazione adottato dall'Ateneo con delibera CdA n. 24 del 23.09.2015 e la misura deliberata è stata quella di proporre la rinegoziazione dei patti parasociali per la riduzione della misura del contributo di funzionamento, stabilita ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e art. 12 dei Patti parasociali, con l'obiettivo di conseguire un risparmio di spesa pari a 2.500 euro.

A tal fine si rappresenta quanto segue.

Con nota assunta a prot. di Ateneo n. 15737 del 07.03.2016 è stata convocata, dal Presidente del Consorzio Agrobiopesca, l'Assemblea dei Soci per giorno 08.04.2016, con l'inserimento, all'ordine del giorno, della proposta avanzata da Unipa sulla rinegoziazione del contributo annuo per le spese di funzionamento; in tale sede si è stabilito di rinviare alla successiva riunione la decisione in merito alla rivisitazione dell'art. 12 dei patti parasociali, previa approvazione del bilancio e di una verifica delle risorse disponibili.

Con nota n. 24963 del 29.03.2017, l'Amministrazione, nell'ambito della richiesta integrativa di dati per la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi del D.lgs n. 175/2016, ha chiesto al Consorzio Agrobiopesca di indicare la data della scadenza dei patti parasociali, al fine di proporle la rinegoziazione. A tale scopo, con nota n. 28485 del 12.04.2017, l'Amministrazione ha convocato una riunione con i soci del Distretto Agrobiopesca per il 26.04.2017.

In tale sede, si proporrà ai soci la revisione dei patti parasociali per il conseguimento del risparmio di spesa di che trattasi.

Inoltre, nell'ambito dell'opportunità della riduzione dei costi di funzionamento della società e sentitamente nel contenimento della spesa relativa ai compensi agli amministratori, la società, in data 08.04.2016 ha deliberato, con il voto favorevole di Unipa, di eliminare in toto la parte variabile del compenso agli amministratori e mantenerne invece inalterata la componente fissa.

Posto quanto sopra, con riferimento alla scarl Agrobiopesca, ai sensi del TU non ricorrono i presupposti per la dismissione della partecipazione, mentre si ravvisa l'opportunità di proporre eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

A tal fine, l'Ateneo ribadirà ulteriormente tale volontà, da adottarsi come misura di razionalizzazione, in occasione della prossima assemblea dei soci, convocata per il mese di maggio 2017, nella quale si discuterà, tra gli altri punti posti all'odg, anche del compenso agli amministratori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l

DATI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA	
Ragione/Denominazione sociale	DISTRETTO TECNOLOGICO SICILIA MICRO E NANO SISTEMI S.C.A R.L.
Partita IVA	04620770877
Codice fiscale	04620770877
Forma giuridica	S.C.A R.L.
Personalità giuridica (si/no)	SI
Anno di costituzione	2008
Durata e scadenza	Data scadenza 31/12/2050
Sede legale	Ottava Strada, 5 - Zona Industriale
Comune	CATANIA
Cap	95121
Telefono	095-5968261
Fax	095-5968 312
Email	info@distrettomicronano.it
Pec	distrettotecnologicosicilia@pec.it
Sito web	www.distrettomicronano.it

Descrizione dello scopo sociale e dell'attività svolta dalla società.

(Indicare anche eventuali progetti di ricerca in corso o conclusi, con il coinvolgimento diretto dell'Ateneo, nonché programmazione delle attività di ricerca future)

LA SOCIETA' SI PROPONE, SENZA SCOPO DI LUCRO, DI PROMUOVERE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DEI MICRO E NANO SISTEMI, NONCHE' DI SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' NECESSARIE A REALIZZARE, NELLA REGIONE SICILIA, NEI MEDESIMI SETTORI E CON LE STESSÉ FINALITA', UN DISTRETTO TECNOLOGICO.

Progetti conclusi:

PON02_00355_2964193 - Sviluppo di Micro e Nano-Tecnologie e Sistemi Avanzati per la Salute dell'uomo – HIPPOCRATES

PON02_00355_3391233- Tecnologie per l'ENERGIA e l'Efficienza enerGETICA – ENERGETIC

PON02_00355_3416798- Elettronica su Plastica per Sistemi 'Smart disposable' - PLAST_Ics

Progetti in programmazione:

WInSiC4AP - Wide band gap Innovative SiC for Advanced Power , nell'ambito del bando lanciato da H2020-ECSEL-2016-1-RIA-two-stage



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Denominazione Soci	Partita IVA Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota %	Quota in Euro
Consorzio Etna Hitech	04323210874	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,87%	5.350,00
Corvallis S.p.A.	02070900283	S.p.A.	5,63%	34.683,33
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	00967720285	S.p.A.	5,63%	34.683,33
IBM Italia S.p.A.	01442240030	S.p.A.	3,73%	23.000,00
ISMETT S.r.l. (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta Specializzazione)	04544550827	S.r.l.	11,69%	72.000,01
Italtel S.p.A.	13210460153	S.p.A.	4,43%	27.300,00
Plastica Alfa S.r.l.	01826360875	S.r.l.	0,81%	5.000,00
SIFI S.p.A. Società Industria Farmaceutica Italiana	00122890874	S.p.A.	3,73%	23.000,00
STMicroelectronics S.r.l.	09291380153	S.r.l.	5,68%	34.983,33
Xenia Progetti S.r.l.	02738450879	S.r.l.	1,79%	11.000,00
Università di Messina	80004070837	UNIVERSITA'	9,74%	60.000,00
Università di Catania	02772010878	UNIVERSITA'	9,74%	60.000,00
Università di Palermo	80023730825	UNIVERSITA'	9,74%	60.000,00
CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche	80054330586	EPR	14,77%	91.000,00
(NAF - Istituto Nazionale di Astrofisica)	06895721006	EPR	5,68%	35.000,00
Apindustrie Catania	93003850877	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	0,16%	1.000,00
Assonautica Nazionale	80416290585	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	0,16%	1.000,00
Confindustria Catania	80006290870	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	0,16%	1.000,00
Consorzio Catania Ricerche	02420120871	ENTE RICERCA	0,49%	3.000,00
Consorzio Ciclo Fine Vita Imbarcazioni e Mezzi Galleggianti	04275740878		0,16%	1.000,00
Consorzio COMETA	04250000876	ENTE RICERCA	0,97%	6.000,00
INBB - Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi - Consorzio Interuniversitario	04482271006	ENTE RICERCA	0,81%	5.000,00
Istituto Politecnico del Mare Duca degli Abruzzi	80009570872	ENTE RICERCA	0,16%	1.000,00
Istituto Tecnologie Avanzate - ITA	02041520814	ENTE RICERCA	1,62%	10.000,00
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.P.A.	03958290821	ENTE RICERCA	1,62%	10.000,00
			100,00%	616.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DATI CONTABILI			
	anno 2015	anno 2014	anno 2013
Patrimonio netto	611.499	601.717	601.717
I Capitale	600.000	600.000	600.000
II-VI Riserve	1.717	1.717	1.717
VII Altre Riserve – Totale			
Riserva per copertura perdite			
Altre Riserve residuali			
Utli (Perdite) portati a nuovo			
Utile (Perdita) dell'esercizio netto	9.782	0	0
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	1.816.573	2.072.106	1.204.594
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	95.000	0	0
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;			
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio;	1.721.573	2.072.106	1.204.594
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7. per servizi	1.657.061	1.976.985	1.119.600
8. per godimento di beni terzi			
9. per il personale			
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	1.657.061	1.976.985	1.119.600
Fatturato	95.000		

Sistema di amministrazione adottato dalla società (tradizionale, monistico, dualistico) con dettaglio degli Organi sociali di amministrazione e controllo statutariamente previsti dalla società

Sistema di amministrazione adottato dalla società tradizionale

Presidente Consiglio Amministrazione

Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

Collegio Sindacale

Consiglio Scientifico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI (compilare i dati sotto riportati eventualmente adeguandoli al sistema di amministrazione adottato)					
Consiglio di Amministrazione (compreso Presidente, A.D. e A.U.)					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo (es. componente, Presidente, A.U., A.D.)	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
ROSARIO CORRADO SPINELLA	Presidente	CNR			29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
FILIPPO D'ARPA	A.D.	IMPRESE	€ 45.000,00	€ 45.000,00	29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
ANNA LEONARDI	Componente	ST MICROELECTRONIC S.R.L.			29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
FORTUNATO NERI	Componente	UNIME			29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
ANTONIO PERNICIARO SPATRISANO	Componente	IMPRESE			29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
GIOVANNI ANTONIO MUSCATO	Componente	UNIPA			29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
DARIO TORNABENE	Componente	REGIONE SICILIA ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE			29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
Costo totale per anno relativo al CdA			€ 45.000,00	€ 45.000,00	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegio Sindacale					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo	Ente / società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
MERENDINO FRANCESCO PAOLO	Presidente	libero professionista	€ 7.500,00	€ 7.500,00	29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
ALIANO CONCETTINA	Sindaco	libero professionista	€ 5.000,00	€ 5.000,00	29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
GIUFFRÈ ANTONINO SEBASTIANO	Sindaco	libero professionista	€ 5.000,00	€ 5.000,00	29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
IMBROGIANO MARCO	Sindaco Supplente	libero professionista	-	-	29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
MAUGERI SALVATORE	Sindaco Supplente	libero professionista	-	-	29/04/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
Costo totale per anno relativo al Collegio Sindacale			€ 17.500,00	€ 17.500,00	

Personale dipendente	2015	2016 (se già determinato o determinabile)
Numero dipendenti società	0	1
Costo del personale dipendente	0	€ 12.929,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Consiglio Scientifico

Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
ROBERTO BARTOLINO	Membro Consiglio Scientifico	UNIVERSITA' CALABRIA			30/09/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
CAIZZONE ROBERTO	Membro Consiglio Scientifico	ST MICROELECTRONICS S.R.L.			30/09/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
COMPAGNINO GIUSEPPE	Membro Consiglio Scientifico	UNICT			30/09/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
CONALDI PIER GIULIO	Membro Consiglio Scientifico	UPMCI			30/09/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
GALVAGNO SIGNORINO	Membro Consiglio Scientifico	UNIME			30/09/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
RIMINI EMANUELE	Membro Consiglio Scientifico	UNICT			30/09/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
SUNSERI CARMELO	Membro Consiglio Scientifico	UNIPA			30/09/2014 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2016
Costo totale per anno relativo ad altri organismi			0	0	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Oneri a carico dell'Ateneo connessi alla partecipazione societaria	anno 2016 (se già determinati o determinabili)	anno 2015	2014	2013
Oneri per contratto di servizio				
Oneri per contributo di funzionamento determinato in base all'art. 7 dello Statuto	7.500	7.500	7.500	7.500
Oneri per copertura di disavanzi o perdite				
Oneri per acquisizione di quote societarie				
Oneri per aumento di capitale sociale (non ai fini di ripiano perdite)				
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione				
Oneri complessivo				
Dividendi erogati dalla partecipata ad UniPa				

Patti Parasociali	
I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	SI
Durata e scadenza dei patti parasociali	Dalla data della sua sottoscrizione e conserverà la sua validità per un periodo di 5 (cinque) anni
Modalità di rinnovo	Rinnovabile di quinquennio in quinquennio, salvo diversa intenzione delle Parti e sempre che non si pervenga, prima di tale termine, alla liquidazione della Società oppure al trasferimento di tutte le quote della stessa di proprietà delle Parti nella proprietà di un unico Socio.

I patti parasociali hanno una validità di cinque anni e sono rinnovabili di quinquennio in quinquennio, salvo diversa intenzione delle parti e per la loro eventuale rinegoziazione, così come previsto al comma 4 dell'art. 2 degli stessi, è necessario un successivo atto, sottoscritto da tutti i soci della società, nel quale dovrà essere riportato che tale atto costituisce un emendamento all'attuale accordo.

Per quanto concerne i dati economico-finanziari relativi ai progetti, nella tabella di seguito riportata, con riferimento alle quote di progetto affidate dal Distretto al Socio partner Università di Palermo, sono contenuti gli importi delle agevolazioni accertate, delle anticipazioni già corrisposte nell'anno 2013 e delle quote attese a saldo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Progetti	Agevolazione Accertata RISS	Agevolazione Accertata FO	Totale Agevolazione Accertata	Anticipazione RISS (Ottobre 2013)	Anticipazione FO (Ottobre 2013)	Totale Anticipazione (Ottobre 2013)	Agevolazione attesa a saldo RISS	Agevolazione attesa a saldo FO	Totale Agevolazione attesa a saldo
HIPPOCRATES PON02_00355_2964193	909.825,14	36.295,48	946.120,62	464.100,00	26.734,00	490.834,00	445.725,14	9.561,48	455.286,62
ENERGETIC PON02_00355_3391233	1.084.398,40	81.377,65	1.165.776,05	542.199,20	52.152,00	594.351,20	542.199,20	29.225,65	571.424,85
PLASTICS PON02_00355_3416798	553.683,12	68.188,51	621.871,63	189.600,00	36.168,00	225.768,00	364.083,12	32.020,51	396.103,63
TOTALE	2.547.906,67	185.861,64	2.733.768,31	1.195.899,20	115.054,00	1.310.953,20	1.352.007,47	70.807,64	1.422.815,11

La società non detiene partecipazioni in altri enti.

L'Università di Palermo non realizza affidamenti di servizi alla società, né diretti né indiretti.

Come già detto, i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d) si ritiene non possano essere applicabili alla fattispecie dei Distretti Tecnologici AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto, pertanto non verranno presi in considerazione ai fini della presente analisi.

Per il Distretto Micro e Nano sistemi non sussistono le ipotesi descritte dall'art. 20 comma 2 alle lettere c) e g), svolgendo la società, pur nell'ambito della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, attività non sovrapponibili a quelle svolte dagli altri Distretti Tecnologici o da SILAB SICILIA.

Per quanto riguarda i costi di funzionamento societari, è necessario ricordare che la società era stata precedentemente oggetto dell'analisi del piano di razionalizzazione adottato dall'Ateneo con delibera CdA n. 24 del 23.09.2015 e la misura deliberata è stata quella di proporre la rinegoziazione dei patti parasociali per la riduzione della misura del contributo di funzionamento, stabilita ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e art. 12 dei Patti parasociali, con l'obiettivo di conseguire un risparmio di spesa pari a 2.500 euro.

A tal fine si rappresenta quanto segue.

Con nota n. 45288 del 30.05.2016, l'Università ha sollecitato la convocazione in merito alla rinegoziazione dei patti parasociali al Presidente del Distretto Micro e Nano, il quale, con nota n. 96/2016 del 30.05.2016, ha rappresentato che, nel corso dell'ultima Assemblea dei Soci del 06.05.2016 è stato deliberato di dare mandato al CdA del Distretto di verificare la disponibilità dei soci a rinegoziare i patti parasociali, invitando i soci pubblici ad assumere una posizione comune in merito.

Con nota n. 25545 del 31.03.2017, l'Amministrazione ha convocato i soci del Distretto, giorno 11.04.2017, per discutere in merito alla rinegoziazione dei patti.

Al termine di tale incontro, i soci presenti hanno stabilito di proporre un testo di modifica dei patti parasociali che preveda la riduzione dei contributi per i costi di funzionamento a carico delle Università, con una riduzione del contributo da euro 7.500 ad euro 5.000.

Altresì, i soci hanno stabilito di apportare delle modifiche allo statuto in merito alle modalità di esercizio del diritto di recesso ed in merito al numero ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, a breve, si procederà, laddove le proposte vengano condivise dagli altri soci, alla stipula dei nuovi patti parasociali, per adeguare gli stessi alle modifiche statutarie proposte.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Con riferimento alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società, si rappresenta che l'unica componente di costo è rappresentata dalla remunerazione dell'Amministratore Delegato; si ritiene a tal proposito, che in considerazione del ruolo e delle responsabilità legate alle funzioni attribuite all'A.D., la retribuzione possa considerarsi congrua alle attività svolte.

Non si ravvisa pertanto l'opportunità di proporre eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Posto quanto sopra, con riferimento alla scara Micro e Nano sistemi ai sensi del TU non ricorrono i presupposti per la dismissione della partecipazione.

Distretto Tecnologico Trasporti Navali Commerciali e da Diporto Sicilia

DATI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA	
Ragione/Denominazione sociale	Consorzio di Ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto
Partita IVA	02966290831
Codice fiscale	02966290831
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Personalità giuridica (si/no)	SI
Anno di costituzione	2008
Durata e scadenza	31/12/2050
Sede legale	Via Comunale S. Lucia n. 40
Comune	Messina
Cap	98125
Telefono	090624406
Fax	//
Email	navtecsicilia@itae.cnr.it
Pec	distretto@pec.navtecsicilia.it
Sito web	www.navtecsicilia.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Descrizione dello scopo sociale e dell'attività svolta dalla società.

Distretto tecnologico nei settori dei trasporti navali - Consorzio di ricerca e trasferimento tecnologico.

1. La Società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella Regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.

2. In particolare, la società si propone di: promuovere, presentare e gestire progetti di ricerca e sviluppo volti alla crescita della competitività dell'industria siciliana, promuovendo al contempo lo sviluppo dei soci consorziati nonché la nascita e il consolidamento, sul territorio della Regione Sicilia, di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche; realizzare interazioni e sinergie tra soggetti che svolgono attività di ricerca e le loro possibili applicazioni, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Sicilia, da un lato, e il sistema imprenditoriale regionale, nazionale e internazionale dall'altro; formare personale di ricerca altamente qualificato, anche attraverso la progettazione o realizzazione di prodotti, servizi e programmi di alta formazione, organizzare seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, favorire il rientro di ricercatori oggi all'estero nonché valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai soci, fornendo ai ricercatori un efficace contesto operativo; coordinare iniziative e attività di ricerca e sviluppo industriale e di promozione della cultura tecnologica; sviluppare e mantenere i contatti con altri consorzi, associazioni ed Enti nazionali ed internazionali per la creazione di partenariati di tipo scientifico, tecnico e commerciale e per la promozione e la realizzazione di programmi e progetti comuni;

fungere da centro di raccolta e diffusione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse dei soci e dei potenziali utilizzatori, di prodotti e servizi; promuovere l'immagine dei soci in ambito nazionale ed internazionale; partecipare a bandi, programmi e progetti di ricerca e sviluppo e alta formazione banditi da organismi locali, nazionali ed internazionali.

infrastrutture di ricerca e di servizio, nonché compiere tutti gli atti e concludere le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, industriale e finanziaria necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia indirettamente attinenti ai medesimi.

3. Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvarrà prioritariamente del personale e delle strutture di ricerca proprie o messe a disposizione dai Soci, sempre che l'offerta questa sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitiva. Le condizioni e le modalità di utilizzo da parte della Società consortile di personale e risorse (know-how, tecnologie, laboratori, strutture e attrezzature di ricerca, ecc.) messe a disposizione dai soci, saranno disciplinate da appositi regolamenti interni o da specifica pattuizione.

4. La Società potrà svolgere qualunque attività connessa e affine a quelle in precedenza elencate, ivi inclusa la realizzazione di infrastrutture di ricerca e di servizio, nonché compiere tutti gli atti e concludere le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, industriale e finanziaria necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia indirettamente attinenti ai medesimi.

PROGETTI DI RICERCA NEI QUALI E' COINVOLTA UNIPA:

PROGETTI CONCLUSI IL 31/12/2015:

FINANZIATI A VALERE SULL'AVVISO N. 713/RIC. DEL 29 OTTOBRE 2010 - TITOLO II
"SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA E DI LABORATORI
PUBBLICO - PRIVATI":

- Prog. PON02_00153_2849085 STI-TAM



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Prog. PON02_00153_2939517 TESEO
- Prog. PON02_00153_2939568 HF02

IN CORSO:

PROGETTO FINANZIATO A VALERE SULL'AVVISO n. 257/RIC del 30/05/2012 e ss.mm.ii. - SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI
 Prog. n. CTN01_00176_163601 - "TRIM – Tecnologia e Ricerca Industriale per la Mobilità Marina"

Denominazione Soci	Partita IVA Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota %	Quota in Euro
Abacus Marine S.r.l.	014401550835	Società a responsabilità limitata	1,90%	€ 10.000,00
C.G.T. S.p.A.	01674190028	Società per Azioni	2,85%	€ 15.000,00
Cantiere Navale di Augusta S.r.l.	01678330893	Società a responsabilità limitata	0,19%	€ 1.000,00
Caronte & Tourist S.p.A.	00288990807	Società per Azioni	3,80%	€ 20.000,00
Fincantieri S.p.A.	P. IVA: 00629440322 C.F.: 00397130587	Società per Azioni	5,70%	€ 30.000,00
Intermarine S.p.A.	P. IVA: 00308700111 C.F.: 00802620112	Società per Azioni	5,70%	€ 30.000,00
Liberty Lines S.p.A. (fino al 30/11/16 Ustica Lines S.p.A.)	P. IVA: 01920660816 C.F.: 01683020810	Società per Azioni	2,09%	€ 11.000,00
Nico S.p.A.	00210240891	Società per Azioni	2,09%	€ 11.000,00
SB SETEC S.p.A.	01053800890	Società per Azioni	2,09%	€ 11.000,00
Tringali S.r.l.	01020310890	Società a responsabilità limitata	2,09%	€ 11.000,00
Università degli Studi di Catania	02772010878	Ente Pubblico	9,51%	€ 50.000,00
Università degli Studi di Messina	P. IVA: 00724160833 C.F.: 80004070837	Ente Pubblico	9,51%	€ 50.000,00
Università degli Studi di Palermo	P. IVA: 00605880822 C.F.: 80023730825	Ente Pubblico	9,51%	€ 50.000,00
C.N.R.	P. IVA: 02118311006 C.F.: 80054330586	Ente Pubblico	19,96%	€ 105.000,00
Regione Siciliana	P. IVA: 02711070827 C.F.: 80012000826	Ente Pubblico	6,84%	€ 36.000,00
Apindustrie Catania	93003850877	Associazione	0,19%	€ 1.000,00
Assonautica Nazionale	P. IVA: 09065871007	Associazione senza scopo di lucro	0,19%	€ 1.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	C.F.: 80416790585			
CALEF - Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle Applicazioni industriali del Laser E del Fascio elettronico e dell'ingegneria di processo, materiali, metodi e tecnologie di produzione	00672990777	Consorzio di scopo	1,90%	€ 10.000,00
Confindustria Catania (Associazione degli industriali della Provincia di Catania)	C.F.: 80006290870	Associazione	0,19%	€ 1.000,00
Consorzio CETMA - Centro di Progettazione, Design e Tecnologie dei Materiali	01638210748	Consorzio	1,90%	€ 10.000,00
Consorzio Ciclo Fine Vita Imbarcazioni e Mezzi Galleggianti	04275740878	Consorzio con attività esterna	0,19%	€ 1.000,00
CTMI - Consorzio per la Ricerca e lo Sviluppo del Trasporto Marittimo Intermodale	02557570831	Consorzio con attività esterna	2,85%	€ 15.000,00
Istituto Politecnico del Mare Duca degli Abruzzi	80009570872	Ente Pubblico	0,19%	€ 1.000,00
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia	03958290821	Società Consortile per azioni	1,90%	€ 10.000,00
CIDEC - Confederazione Italiana degli Esercenti e Commercianti	97086040835	Ente di diritto privato non commerciale	0,38%	€ 2.000,00
SOCI ESCLUSI	Partita IVA Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota %	Quota in Euro
Palumbo S.p.A.	03666470632	Società per Azioni	0,19%	€ 1.000,00
CRES in liquidazione (Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia)	00328370820	Ente	0,19%	€ 1.000,00
Aicon Yachts S.p.A. in liquidazione	P. IVA: 01970120836 C.F.: 10911680154	Società per Azioni	3,80%	€ 20.000,00
RPS Consulting S.r.l.	02332520846	Società a responsabilità limitata	2,09%	€ 11.000,00

PARTECIPAZIONI IN ALTRI ENTI (partecipazioni detenute dalla società partecipata da Unipa in altri enti)

Ragione/Denominazione sociale	CLUSTER TRASPORTI ITALIA 2020
Partita IVA / Codice fiscale	C.F.: 97794560587
Forma giuridica	Associazione riconosciuta
Quota % di possesso dell'ente partecipato	Quota associativa € 1.000,00
Società controllata (si/no)	NO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DATI CONTABILI			
	anno 2015	anno 2014	anno 2013
Patrimonio netto	€ 586.023,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
I Capitale	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
II-VI Riserve	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII Altre Riserve - Totale	€ 87.036,00	€ 87.035,00	€ 87.035,00
Riserva per copertura perdite	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre Riserve residuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utili (Perdite) portati a nuovo	(€ 87.035,00)	(€ 87.035,00)	(€ 87.035,00)
Utile (Perdita) dell'esercizio netta	€ 86.022,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.726.506,00	€ 1.740.533,00	€ 611.254,00
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	€ 251.054,00	€ 228.131,00	€ 194.791,00
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio;	€ 1.461.452,00	€ 1.499.940,00	€ 408.134,00
5. Altri	€ 14.000,00	€ 12.462,00	€ 8.329,00
Totale Altri ricavi e proventi	€ 1.475.452,00	€ 1.512.402,00	€ 416.463,00
COSTI della produzione			
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 57,00	€ 74,00	€ 26,00
7. per servizi	€ 1.362.844,00	€ 1.528.737,00	€ 541.912,00
8. per godimento di beni terzi	€ 17.678,00	€ 39.145,00	€ 0,00
9. per il personale	€ 106.563,00	€ 72.069,00	€ 53.746,00
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.622.438,00	€ 1.758.707,00	€ 618.433,00
Fatturato	358.452	159.328	797.915

Sistema di amministrazione adottato dalla società: tradizionale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI					
Consiglio di Amministrazione (compreso Presidente, A.D. e A.U.)					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo (es. componente, Presidente, A.U., A.D.)	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico (comprensivo di gettoni di presenza)		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Gaetano Cacciola	Presidente	C.N.R.	€ 27.400,00	€ 14.600,00	06/05/2014-2017
Daniele Noè	A.D.	Libero professionista	€ 67.400,00	€ 67.100,00	06/05/2014-2017
Antonino D'Andrea	Componente	UNIME	€ 1.500,00	€ 1.200,00	06/05/2014-2017
Luigi Genghi	Componente	Caronte & Tourist S.p.A.	€ 1.500,00	€ 0,00	06/05/2014-2017
Ferdinando Morace	Componente	Liberty Lines S.p.A.	€ 1.200,00	€ 0,00	06/05/2014-2017
Lucio Sabbadini	Componente	Fincantieri S.p.A.	€ 1.500,00	€ 0,00	06/05/2014-2017
Michele Sferrazza	Componente	Intermarine S.p.A.	€ 2.100,00	€ 0,00	06/05/2014-2017
Pietro Valenti	Componente	Regione Siciliana	€ 2.100,00	€ 1.800,00	06/05/2014-2017
Antonino Valenza	Componente	UNIPA	€ 1.800,00	€ 2.400,00	06/05/2014-2017
Costo totale per anno relativo al C.d.A.			€ 106.500,00	€ 87.100,00	

Collegio Sindacale					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico (comprensivo di gettoni di presenza)		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Daniela Rupo	Presidente	UNIME	€ 10.700,00	€ 10.000,00	06/05/2014-2017
Melo Martella	Sindaco	UNIME	€ 8.400,00	€ 8.000,00	06/05/2014-2017
Andrea Russo	Sindaco	Libero professionista	€ 8.700,00	€ 8.000,00	06/05/2014-2017
Michele Dell'Acqua	Sindaco Supplente	Libero professionista	€ 0,00	€ 0,00	06/05/2014-2017
Salvatore Loprevite	Sindaco Supplente	UNIME	€ 0,00	€ 0,00	06/05/2014-2017
Costo totale per anno relativo al Collegio Sindacale			€ 27.800,00	€ 26.000,00	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Personale dipendente	2015	2016 (se già determinato o determinabile)
Numero dipendenti società	Al 31/12/2015: 4 + 2 distaccati da Socio	4 + 1 distaccato da Socio
Costo del personale dipendente	€ 106.563,00	Non disponibile; in attesa di approvazione bilancio

Oneri a carico dell'Ateneo connessi alla partecipazione societaria	anno 2016 (se già determinati o determinabili)	anno 2015	2014	2013
Onere per contratto di servizio	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Onere per contributo di funzionamento determinato in base all'art. ____ dello Statuto/Patti Parasociali	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Onere per copertura di disavanzi o perdite	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Onere per acquisizione di quote societarie	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Onere per aumento di capitale sociale (non ai fini di ripiano perdite)	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Onere complessivo	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Dividendi erogati dalla partecipata ad UniPa	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO

Patti Parasociali	
I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	SI
Durata e scadenza dei patti parasociali	Quinquennale – scadenza aprile 2018
Modalità di rinnovo	

Tabella riepilogativa dei progetti del Distretto che hanno visto la partecipazione di UNIPA. In giallo i contributi erogati dal Distretto in favore di UNIPA.

Prog. PON02_00153_2849085 STITAM seconda rimodulazione	Ricerca totale ammesso	Contributo ricerca	Sviluppo totale ammesso	Contributo Sviluppo	Totale	Totale contributo erogato	Spese gestione straordinaria	% Spese gestione su contributo
UniPA	€ 1.974.873	€ 1.579.899	€ -	€ -	€ 1.974.873	€ 1.579.899	€ 68.094	4,3%

Prog. PON02_00153_2939517 TESEO quarta rimodulazione	Ricerca totale ammesso	Contributo ricerca	Sviluppo totale ammesso	Contributo Sviluppo	Totale	Totale contributo erogato	Spese gestione straordinaria	% Spese gestione su contributo
UniPA	€ 384.147	€ 307.318	€ -	€ -	€ 384.147	€ 307.318	€ 9.803	3,2%

Prog. PON02_00153_2939568-4F03 terza rimodulazione	Ricerca totale ammesso	Contributo ricerca	Formazione	Contributo Formazione	Totale	Totale contributo erogato parzialmente	Spese gestione straordinaria	% Spese gestione su contributo
UniPA	€ 2.592.133	€ 2.073.706	€ 218.025	€ 218.025	€ 2.810.158	€ 2.291.731	€ 80.730	3,5%

Totale € 4.178.948 € 158.627 3,8%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'Università di Palermo non realizza affidamenti di servizi alla società, né diretti né indiretti.

Come già detto, i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d) si ritiene non possano essere applicabili alla fattispecie dei Distretti Tecnologici AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto, pertanto non verranno presi in considerazione ai fini della presente analisi.

Per il Distretto Trasporti Navali Commerciali e da Diporto Sicilia non sussistono le ipotesi descritte dall'art. 20 comma 2 alle lettere c) e g), svolgendo la società, pur nell'ambito della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, attività non sovrapponibili a quelle svolte dagli altri Distretti Tecnologici o da SILAB SICILIA.

Posto quanto sopra con riferimento alla società in esame, ai sensi del TU, non ricorrono i presupposti per la dismissione della partecipazione, mentre si ravvisa l'opportunità di proporre eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Benchè rispetto al 2015 il costo stimato per l'anno 2016 relativo al CdA della società risulti già decrementato, è proposito dell'Ateneo formulare apposita proposta di riduzione degli emolumenti dei componenti del CdA.

SINTESI SRL

Tra il 2007 ed il 2008, è stata considerata la possibilità di individuare una forma giuridica per costituire una struttura organizzata utile allo svolgimento di attività strumentali dell'Amministrazione. Pertanto, in tale prospettiva, è stata effettuata una analisi degli strumenti consentiti dalle norme vigenti, ovviamente in ragione delle indicazioni poste dagli organi dell'Ateneo. Successivamente, nel 2010, l'Area Ricerca e Sviluppo ha rappresentato l'esigenza di determinare un organismo giuridico con il quale assorbire, per attività strumentali e di supporto dell'Ateneo, gli scopi e le attività fino ad allora seguite dall'Associazione "SINTESI" che, a seguito del recesso degli originari soci, vedeva l'Università di Palermo quale unico socio e, pertanto, appariva necessario procedere alla liquidazione della stessa.

In tale contesto, è stata valutata la possibilità di costituire una società "in house" che assorbisse anche le competenze dell'Associazione da porre in liquidazione per difetto dell'elemento soggettivo, costituito da una pluralità di soggetti, previsto per l'esistenza delle associazioni. Ciò in quanto l'Ateneo, dal 2010, aveva avviato, anche avvalendosi dell'Associazione, diverse iniziative per potenziare l'accesso ai finanziamenti del VII Programma Quadro ed altri programmi a gestione diretta e indiretta finanziati dall'Unione Europea, parametro che, tra l'altro, costituiva elemento di valutazione per l'attribuzione di quota del FFO. Così, l'Ateneo, il 30 maggio 2012, ha costituito la SRL *in house* "SINTESI". Ciò giusta la del C. di A. n. 38 del 14 giugno 2011 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società *de qua*.

Poiché la liquidazione dell'Associazione avrebbe comportato, tra l'altro, la risoluzione del rapporto di lavoro con i summenzionati dipendenti, si è posta la questione sui diritti correlati a quest'ultimi in ordine alla possibilità di proseguire detto rapporto con la nuova struttura e, in particolare, se, nel caso di specie, si potevano ravvisare i presupposti per l'applicazione dell'art. 2112 del codice civile. A tal fine è stata formulata una richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato che, a sua volta, l'ha riscontrata con un parere sistematico e, ai fini dell'ulteriore approfondimento della questione, è stata consultato pure il Prof. Alessandro Garilli che ha convenuto ai fini del mantenimento in servizio dei dipendenti dell'Associazione "SINTESI" qualificando le azioni poste in essere, attese le motivazioni e le modalità di costituzione dell'omonima Società, come



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

trasferimento di azienda ex art. 2112 cc. Si è così proceduto al passaggio dei lavoratori dall'Associazione alla Società *in house*.

Lo scopo di detta società è lo svolgimento di attività strumentali per l'Università degli Studi di Palermo finalizzate a supportare la stessa nello sviluppo della cultura, della formazione, della ricerca, dell'innovazione tecnologica, dell'alta formazione, della formazione continua e di quella manageriale, nonché nel potenziamento dei rapporti tra Università e mondo dell'impresa, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca attraverso strumenti più snelli e più idonei a consentirne il pieno sfruttamento, anche attraverso azioni di individuazione di fondi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali. Ancora più in dettaglio svolge attività e servizi di esclusivo interesse del socio unico, nell'ambito della progettazione, gestione e valutazione di azioni di cooperazione, mobilità, ricerca, formazione ed innovazione, nel quadro dei programmi regionali, nazionali, comunitari ed internazionali. Ciò con l'obiettivo di contribuire ad aumentare la competitività, l'innovazione e la dinamica del mondo della cultura, della formazione, della ricerca, dell'impresa, dei servizi pubblici e privati, anche attraverso azioni d'individuazione di fondi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali.

Per realizzare l'oggetto sociale, la Società può svolgere:

- Azioni di informazione e sensibilizzazione
- Servizi di supporto per l'avvio di attività imprenditoriali
- Gestione di progetti comunitari
- Formazione sulla progettazione
- Promozione della cooperazione universitaria
- Sviluppo dei rapporti Università-Imprese
- Analisi fabbisogni formativi
- Trasferimento tecnologico
- Gestione di servizi diretti all'utenza del Socio
- Organizzazione di eventi

Si tratta, in tutta evidenza, di attività non lucrative e di interesse generale coerenti con la *mission* dell'Università e le strategie della stessa per perseguire le proprie finalità istituzionali poste, nel rispetto dei principi costituzionali, dalla vigente legislazione in materia universitaria e di ricerca, nonché dallo Statuto dell'Ateneo. Attività, non sempre risolvibili nell'ambito della tradizionale organizzazione dell'Amministrazione che, pertanto, si vedrebbe impegnata a ricorrere, di volta in volta, al libero mercato attraverso procedure di evidenza pubblica non sempre compatibili, anche in ragione dei tempi, con le esigenze di celerità e certezze di consolidata esperienza e professionalità, per non dire di continuità gestionale delle spesso ricorrenti attività, che la specificità delle azioni di che trattasi, in particolare quelle di supporto alla ricerca ed alla programmazione comunitaria, richiedono.

Al fine di fornire un quadro informativo completo sulla Società *de qua si riporta* di seguito la scheda contenente i dati di maggiore rilievo.

ANAGRAFICA ENTE	DATI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA	
	Ragione/Denominazione sociale	SINTESI srl a socio unico
	Partita IVA	06123820828
	Codice fiscale	06123820828
	Forma giuridica	Società a responsabilità limitata unipersonale
	Personalità giuridica (si/no)	si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Anno di costituzione	2012
Durata e scadenza	31.12.2050
Sede legale	Piazza Marina, 61
Comune	Palermo
Cap	90131
Telefono	091 238 63761
Fax	091 238 60545
Email	sintesi@unipa.it
Pec	sintesisrlunipa@legalmail.it
Sito web	sintesi.unipa.it

Descrizione dello scopo sociale e dell'attività svolta dalla società.

Attività e servizi di esclusivo interesse del socio unico, nell'ambito della progettazione, gestione e valutazione di azioni di cooperazione, mobilità, ricerca, formazione ed innovazione, nel quadro dei programmi regionali, nazionali, comunitari ed internazionali. Ciò con l'obiettivo di contribuire ad aumentare la competitività, l'innovazione e la dinamica del mondo della cultura, della formazione, della ricerca, dell'impresa, dei servizi pubblici e privati, anche attraverso azioni d'individuazione di fondi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali.

Per realizzare l'oggetto sociale, la Società può svolgere:

- Azioni di informazione e sensibilizzazione
- Servizi di supporto per l'avvio di attività imprenditoriali
- Gestione di progetti comunitari
- Formazione sulla progettazione
- Promozione della cooperazione universitaria
- Sviluppo dei rapporti Università-Imprese
- Analisi fabbisogni formativi
- Trasferimento tecnologico
- Gestione di servizi diretti all'utenza del Socio
- Organizzazione di eventi

Attività svolte

Contratti di servizio "Core" 2013 (repp.6-8-10) – Durata 1.2.2013-31.12.2013

È stata svolta attività di assistenza specialistica e supporto tecnico, gestionale ed operativo nella forma di affiancamento del personale strutturato presso il Socio, di task force e di consulenza professionale per la progettazione comunitaria, prestata a favore di docenti e strutture dell'Ateneo. Nelle diverse unità operative sono state proposte e applicate, soluzioni procedurali semplificate, mediante la informatizzazione dei processi e la digitalizzazione dei documenti.

Le attività di affiancamento sono state prevalentemente rivolte alle seguenti U.O. dell'Area della Ricerca e Sviluppo:

- Cooperazione Internazionale per la Formazione e la Ricerca
- Politiche di Internazionalizzazione per la Mobilità
- Gestione operativa master
- Supporto alla ricerca (azioni di monitoraggio, gestione progetti PON)
- Ricerca Istituzionale (gestione PRIN)
- e all'Area della Didattica per il supporto ai Master d'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sono state inoltre svolte azioni di formazione e promozione dell'imprenditorialità con l'organizzazione di corsi di autoimprenditorialità e della Start Cup Palermo (business idea competition).

Contratto di servizio "Core" 2014 (rep.15) – Durata 1.1.14-31.12.14

In aggiunta a quanto realizzato nel 2013, è stato fornito supporto all'U.O. Dottorati di Ricerca, per l'attività di espletamento dei bandi e delle selezioni. La società ha inoltre semplificato la gestione documentale dell'ufficio informatizzando la ricezione delle domande.

Contratti di servizio "Core" 2015 (repp.21-24) – Durata 1.2.2015-31.12.2015

Oltre le attività del 2013 e del 2014 è stato fornito supporto in forma di task force specialistica all'U.O. Anagrafe della Ricerca e rapporti con il CINECA per le operazioni relative alla gestione del database per il transito delle pubblicazioni dalla piattaforma IRIS al database del CINECA.

Contratti di servizi "Accessori" 2015 (repp.26, 31) – Durata 1.4.2015-31.12.2015

La Società ha organizzato gli eventi conclusivi e la disseminazione finale del progetto PON MIUR "Smart Health" e del progetto PON MIUR "Nuovi farmaci tecnologici attivi mediante la modulazione ricettoriali".

Contratti di servizio "Accessorio" 2015 DICGIM (repp.27) – Durata 1.6.2015-30.06.2016

La Società ha gestito la piattaforma informatica del progetto VIREG (Erasmus), con la creazione della struttura informatica e l'inserimento dei contenuti e la gestione dei test di valutazione.

Attività 2015 non contrattualizzate (non sono stati assegnati fondi specifici):

1. La Società ha elaborato un progetto per l'U.O. Operativa Marketing e Fundraising con azioni specifiche sulla ricerca di sponsorizzazioni, la promozione di attività di commercializzazione e concessione di spazi pubblicitari, la ricerca di bandi e supporto alla progettazione e azioni collaterali (coordinamento, banca dati, ecc...)

2. La Società ha progettato un corso di alta specializzazione dal titolo "Global Management" organizzato da ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle Imprese italiane) e l'Università di Palermo per la formazione di giovani provenienti dall'area del Mediterraneo (Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto e Turchia), corso poi realizzato dall'Università nel 2016.

Contratti di servizio "Core" 2016 (repp.37) – Durata 1.1.2016-31.12.2016

Stesse attività Core del 2014, con un rafforzamento della consulenza ai docenti nella progettazione comunitaria Erasmus Plus e la collaborazione con lo staff di progettisti già in forza all'Area della Ricerca e Sviluppo.

Contratti di servizio "Core" 2017 (repp.55) – Durata 1.1.2017-31.12.2017

La Società ha riunito tutto il personale in un'unica task force operativa per la complessa gestione delle attività di rendicontazione del progetto "CIPE2" (Consorzio LATO) finanziato dal MIUR.

Sono alla firma del DIID cinque contratti di affidamento del project management operativo di altrettanti progetti di ricerca finanziati nell'ambito del programma HORIZON 2020.

La Società ha intrapreso nel 2017 un percorso di focalizzazione e ulteriore specializzazione nella gestione e rendicontazione di progetti di ricerca e per il project management, nella forma di task force autonoma all'interno dell'Area della Ricerca. Nella task force sono presenti tutte le competenze necessarie per la gestione dei progetti, sin dalla fase della progettazione pre-operativa (competenze per il management, l'amministrazione, la gestione legale, operativa ed esecutiva, le competenze linguistiche ed informatiche).

Denominazione Soci	Partita IVA Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota %	Quota in Euro
Università degli Studi di Palermo	00605880822	Ente pubblico	100,00	10.000 €



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DATI CONTABILI			
	anno 2015	anno 2014	anno 2013
Patrimonio netto	31.852	14.671	10.439
I Capitale	10.000	10.000	10.000
II-VI Riserve	234	22	0
VII Altre Riserve - Totale			
Riserva per copertura perdite			
Altre Riserve residuali			
Utili (Perdite) portati a nuovo	4.437	417	0
Utile (Perdita) dell'esercizio netta	17.181	4.232	439
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	244.420	190.286	171.341
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;			
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio;	19.151	31	13
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7. per servizi	39.290	15.994	11.131
8. per godimento di beni terzi			
9. per il personale	196.762	163.804	153.623
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	238.309	181.316	166.466
Fatturato	221.600	264.420	190.286

AFFIDAMENTI	
Affidamento di servizi alla società da UniPa (SI/NO)	Si
Indicare il settore di attività che descrive il servizio affidato	Gestione progetti di ricerca, sviluppo e formazione
Modalità di affidamento (diretto/tramite gara/tramite gara a doppio oggetto)	diretto (in house)
Indicare l'importo erogato dall'Amministrazione per il servizio svolto dalla società partecipata (anni 2015, 2014, 2013)	606.047 €

Sistema di amministrazione adottato dalla società (tradizionale, monistico, dualistico) con dettaglio degli Organi sociali di amministrazione e controllo statutariamente previsti dalla società
Sistema tradizionale - Amministratore Unico e Organo di controllo

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI (compilare i dati sotto riportati eventualmente adeguandoli al sistema di amministrazione adottato)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Consiglio di Amministrazione (compreso Presidente, A.D e A.U.)					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo (es. componente, Presidente, A.U., A.D.)	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Prof. Fratini Livan	A.U.	Università degli Studi di Palermo	zero	zero	26.9.2016 – 22.03.2017
Dott. Sebastiano Campo	A.U	SINTESI srl		zero	23.03.2017
Costo totale per anno relativo al CdA			zero	zero	

Si rappresenta che, con Decreto del Rettore n. 992/2017, ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 12, l'Università ha provveduto alla nomina del Dott. Campo in qualità di Amministratore Unico della società SINTESI srl, mantenendo inalterata la condizione di gratuità dell'incarico.

Collegio Sindacale					
Nome e cognome di ogni singolo componente	Ruolo	Ente /società di appartenenza	Eventuale trattamento economico		inizio e fine mandato
			2015	2016 (se già determinato o determinabile)	
Merendino Francesco Paolo	Revisore Unico		6.000 €	6.000 €	1.2.2016 - *
* sino ad approvazione del bilancio al 31.12.2018					
Costo totale per anno relativo al Collegio Sindacale			6.000 €	6.000 €	

Personale dipendente	2015	2016 (se già determinato o determinabile)
Numero dipendenti società	8	8
Costo del personale dipendente	196.762	

Oneri a carico dell'Ateneo connessi alla partecipazione societaria	anno 2016 (se già determinati o determinabili)	anno 2015	2014	2013
Onere per contratto di servizio	206.000,00	244.420,00	190.286,00	171.341,00
Onere per contributo di funzionamento determinato in base all'art. ____ dello Statuto/Patti Parasociali				



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Onere per copertura di disavanzi o perdite				
Onere per acquisizione di quote societarie				
Onere per aumento di capitale sociale (non ai fini di ripiano perdite)				
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione				
Onere complessivo	206.000,00	244.420,00	190.286,00	171.341,00
Dividendi erogati dalla partecipata ad UniPa	0,00	0,00	0,00	0,00

I rapporti tra soci non sono regolati da Patti Parasociali.
La società non detiene partecipazioni in altri enti.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si ritiene che la Società "SINTESI" unipersonale a responsabilità limitata, *in house providing*, rientrerebbe tra le società ammissibili tenuto conto della riconducibilità alle previsioni di cui dall'art. 4, comma 2, lettere a) e d), nonché del rispetto dei requisiti di cui al comma 4, del medesimo articolo.

Tuttavia, il fatturato dell'ultimo triennio è così determinato:

- anno 2015 € 221.600
- anno 2014 € 264.420
- anno 2013 € 190.286

Dunque, il fatturato medio del triennio 2013-2015 risulta pari a € 225.435.

Pertanto, si configurerebbe l'ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 lett. d).

Orbene, il superiore dato, letto in maniera avulsa dal contesto funzionale organizzativo correlato agli interessi istituzionali dell'Ateneo, potrebbe rilevare nel senso di una partecipazione pubblica ad una società di ridotte dimensioni.

Invero, il parametro posto dalla superiore norma non può apparire sempre del tutto giustificato atteso che la dimensione rappresentata dal fatturato può avere una valenza diversa a seconda della *mission* dell'amministrazione pubblica partecipante.

Nel caso in specie, infatti, è pure da considerare, oltre a quanto sopra rappresentato, che tale partecipazione *in house*, proprio per tale sua natura, si configura come articolazione funzionale-organizzativa dell'Ateneo, per le finalità sopra accennate, e, complessivamente, comporta contenuti costi di gestione tenuto pure presente che: in atto, le funzioni dell'Amministratore Unico sono, secondo lo statuto sociale, a titolo gratuito; la società ha un organico costituito da n. 8 (otto) unità di personale con rapporto di lavoro part-time a tempo indeterminato; non si rilevano risultati negativi nei tre precedenti esercizi; non si rilevano oneri suscettibili di eventuali misure di riduzione dei costi legati alla partecipazione; opera esclusivamente per il socio unico, Università degli Studi di Palermo.

Nonostante tutto quanto sopra, in conseguenza del dato relativo al fatturato medio, rileva l'applicazione del primo periodo del comma 1 dell'art. 24 del T.U. "Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società (...) che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2."



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Invero, considerato il summenzionato fatturato, ricorre l'ipotesi di cui alla lettera d) del predetto comma 2 dell'art. 20 è pertanto, salvo l'intervento di nuove norme in materia, pare si debba considerare l'ipotesi della liquidazione della Società, con conseguente avvio delle procedure di mobilità del personale ai sensi dell'art. 25 del T.U, oppure di analizzare la possibilità di adottare misure coerenti con le previsioni di cui al D.lgs n.175/2016, ivi compresa l'eventuale trasformazione di tale ente in un organismo di natura non societaria (anche in considerazione del fatto che gli aspetti correlati alla fatturazione rilevano, tipicamente, per gli organismi societari) che, rispondendo alle accennate esigenze dell'Università, trovi, comunque, espresso riscontro nel vigente ordinamento legislativo.

Pertanto, atteso che, come sopra accennato, il termine previsto per la revisione straordinaria dovrebbe essere rinviato al 30 settembre 2017, ci si riserva di svolgere, entro tale data, una più approfondita valutazione sulle due misure sopra ipotizzate definendo quella che risulterà più congrua rispetto alle accennate esigenze funzionali-organizzative dell'Ateneo per il perseguimento delle finalità pure sopra menzionate.

“”

- b) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Palermo alla data del 23 settembre 2016, accertandole come rappresentate nell'allegata Relazione Tecnica sopra indicata;
- c) di approvare le appresso riportate misure di razionalizzazione per gli enti di seguito specificati, secondo le motivazioni di cui alla Relazione Tecnica:

- **AGROBIOPESCA - Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:

Prosecuzione attività di rinegoziazione dei patti parasociali ai fini della riduzione del contributo di funzionamento.

Proposte ai fini di eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **Micro e nano sistemi - Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:

Prosecuzione attività di rinegoziazione dei patti parasociali ai fini della riduzione del contributo di funzionamento.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **NAVTEC- Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:

Proposte ai fini di eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **SILAB SICILIA :**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Mantenere attuale condizione di gratuità della carica di componente del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: monitoraggio costante

- SINTESI:

Azione: Mantenimento della partecipazione, valutando la rivisitazione dello Statuto ovvero della natura societaria, nelle more dell'emanazione del Decreto correttivo al D.Lgs. 175/2016.

- CERTA:

Azione: Dismissione della partecipazione.

Misure di razionalizzazione:

Approvazione, in sede di prossima Assemblea dei soci, in ordine allo scioglimento anticipato della società. Laddove, in tale sede, si dovesse diversamente deliberare la prosecuzione della società, l'Amministrazione procederà all'esercizio del diritto di recesso o alla cessione delle quote, nelle modalità che riterrà più opportune al fine di non gravare di ulteriori oneri il bilancio universitario.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- CET:

Azione: Dismissione della partecipazione.

Misure di razionalizzazione: Esercizio del diritto di recesso.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- d) di riservarsi di rivisitare il suddetto Piano, anche alla luce delle novità che riguarderanno il T.U. sulle società a partecipazione pubblica, entro il termine di proroga previsto dall'emanando D.Lgs di modifica ed integrazione del medesimo Testo Unico (D.Lgs. n. 175/2016);
- e) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5 – comma 4 – del D.Lgs. n. 175/2016, ed alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica – presso il MEF – prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016;
- f) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Palermo, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE

Presidente

Prof. Fabrizio MICARI